GIOVEDÌ 28 AGOSTO 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero ... - UDINE

REDAZIONI: Gorizia
Telefono: Direzione e Amministrazione

Anno ... N. 206

... conto corrente con la Posta
...none - Tolmezzo
— I manoscritti non si restituiscono

L' "Italia libera,, crea il suo stato maggiore per la lotta contro il Fascismo!!

Le basse manovre delle opposizioni

ROMA, 27, notte (per telefono):

Corre con insistenza la voce che in questi giorni sia stato definitivamente costituito lo stato maggiore dei Gruppi «Italia Libera» nelle persone dei generali Cappello, Bencivenga, Giampietro e Peppino Garibaldi, pur restando immutato il comandante supremo che è, come è noto, l'ing. Rosselli. Si aggiunga poi che lo stato maggiore così costituito sta attivamente provvedendo all'organizzazione armata delle cosidette squadre di azione le quali dovrebbero rappresentare naturalmente le avanguardie delle agguerrite schiere della opposizione in una eventuale azione in grande stile contro il Fascismo.

La «Voce Repubblicana» e il «Popolo» di don Sturzo, ora amici inseparabili, evidentemente seccati che questa manovra sia già stata individuata e sventata, si mostrano chiaramente sdegnati della cosa e scrivono stasera che la manovra stessa è dovuta ad alcuni agenti provocatori e che si tratta di un tranello del quale non è difficile comprendere la provenienza.

Le parole dei due giornali non ci commuovono seriamente, rispondano esse o meno alla verità della situazione. Se infatti i cosidetti «italiani liberi» credono di armarsi, facciano pure e cerchino di mettersi in regola con la legge di Pubblica Sicurezza in merito alla concessione del porto d'armi.

Invece, in tutto questo movimento della cosidetta «Italia Libera», armata o disarmata che sia, è necessario mettere in rilievo le particolari personalità delle sue reclute maggiori.

Oggi dunque è la volta del generale Giampietro il quale ogni tanto torna a far parlare di sè: si aggirò nelle anticamere del Comando generale della Milizia per lungo tempo allo scopo di sollecitare un posticino e qualche gallone; inviò poi una lettera fierissima al Comando perchè offeso nella sua suscettibilità e forse nella sua..... ambizione smontata da uno sfilamento di camicie nere per le vie di Roma; ora si è iscritto all'«Italia Libera» con una lettera non meno fiera nella quale si scaglia contro il regime in nome naturalmente, della libertà conculcata.

Il processo però di questa crisi di coscienza ormai definitivamente sboccata nell'antifascismo più irriducibile, va notato per la sua vorticosa rapidità. Infatti, come ricorda stasera l'«Idea Nazionale», il generale Giampietro, che nel luglio scorso è diventato regolarmente «italiano libero», nel giugno, e precisamente il giorno 8, indirizzava ad una notissima personalità fascista una certa letterina densa di altissimo significato. Ne riproduciamo uno squarcio:

«E' mai possibile che nessun tratto della sponda da voi conquistata possa essere destinato alla mia attività? Perchè il mio passato non può ancora essere pedana di spinta perchè anch'io possa andare incontro al mio avvenire? (Modesto, eh?). Fallito il tentativo col Regio Commissario di Roma, sepolta negli atti l'indicazione all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, senza seguito ognuna delle indicazioni che più volte ebbi la cura di sottoporre al suo giudizio quale possibile campo per la mia attività, non so più a che cosa e che pensare. Fuori dell'Esercito anche perchè nel '19 nutrì la passione più vana e preparavo il compenso quando era pericolo il farlo, inadatto ad entrare negli affari per mancanza di mezzi e forse di temperamento, tuttavia in pieno rigore fisico ed intellettuale (!) per assumere nuove responsabilità temprate alla scuola del rischio, andrei e ne sarei felice, al Giubaland per svilupparvi le vostre direttive e per dissetarmi al calice del lavoro. Se non mi trovassi in condizioni, come vi ho già detto, disastrose, attenderei pazientemente».

Certo, conclude l'«Idea Nazionale», la pazienza non è uno dei meriti precipui di questo carattere, come dire, adamantino; ma, trascorso appena un mese, il generale Giampietro entra trionfalmente nei ranghi antifascisti. Cosa mai gli venne promesso dai nostri avversari per deciderlo a questo nuovo salto? Perchè, non c'è che dire, il generale Giampietro mostrava di non essere uso a pascersi solo di ideali! Istituto delle Assicurazioni, Comune di Roma, Alto Comando nella Milizia, Giubaland... Ma cosa voleva: essere fatto vicere? Che tempra salda, il generale Giampietro! E che bell'acquisto per la opposizione! Auguri.

I giornali dell'opposizione si sono diffusi per tre giorni in raccapriccianti particolari intorno ad un preteso tentato assassinio da parte dei fascisti, [illegible] dell'ex combattente, mutilato di guerra e decorato di medaglia al valore Pietro Ramaglia. Tali pubblicazioni hanno suscitato vivissima impressione negli ambienti napoletani, provocando poi i noti incidenti. Senonchè, mentre le autorità erano in caccia dei responsabili per punirli senza misericordia, tutto il castello di carta cade e non resta che l'oscena speculazione dell'opposizione e un modesto fattaccio di cronaca nel quale non entrano nè Fascismo nè politica nè combattentismo. Pietro Ramaglia fu ferito mentre faceva da paciere fra due gruppi di compagni che litigavano in un'osteria per il gioco. Lo stesso Ramaglia ha confessato ed ha soggiunto di aver dato del fatto una diversa dichiarazione ritenendo così che avrebbe completamente fuorviato le investigazioni della Pubblica Sicurezza. Il Ramaglia in fine non ha esitato a dichiarare di essere pentito per avere ingannato, oltre la giustizia, anche la pubblica opinione e specialmente i Mutilati e i Combattenti dai quali in questi giorni ha ricevuto doni, telegrammi ed altre manifestazioni di simpatia.

Tutto ciò dimostra la bassa manovra delle opposizioni per colpire il Fascismo.

Categoriche smentite
a false notizie delle opposizioni.

ROMA, 27.

L'Ufficio stampa del Partito Nazionale Fascista, comunica:

La notizia pubblicata da alcuni giornali di una presunta espulsione dell'on. Lanza di Trabia dal P. N. F. è completamente infondata.

L'on. deputato Aldo Rossini telegrafa da Alassio all'Agenzia «Stefani» smentendo qualsiasi sua partecipazione a nuovi partiti ed a riunioni relative.

Giornali sequestrati e diffidati

ROMA, 27.

Il Prefetto ha disposto il sequestro del numero 203 del giornale «Il Popolo» in data 28 agosto 1924 perchè contenente parte di precedenti edizioni già oggetto di sequestro.

Prossima riunione del Consiglio dei ministri

ROMA, 27.

Nel prossimo Consiglio dei Ministri sarà presentato un progetto studiato dagli on. Sarrocchi e Ciano per la sistemazione definitiva degli uffici dei due dicasteri che hanno attinenza con le costruzioni ferroviarie e con la manutenzione dei porti. Un simile progetto era stato studiato anche dall'ex ministro on. Carnazza.

Per la fine del corrente mese l'on. Rocco, presidente della Camera, riunirà il Consiglio di presidenza. A quanto si assicura, la riunione durerà un paio di tornate.

Il Presidente della Camera
a Bologna e a Merano.

BOLOGNA, 27.

Oggi è giunto il Presidente della Camera on. Rocco che è stato ossequiato dalle autorità locali e da numerose rappresentanze del Partito Fascista e dei Sindacati.

L'on. Rocco ha visitato il Museo storico, il palazzo della Camera di Commercio e la Mostra d'arte. Stasera è ripartito per Merano ove al suo arrivo è stato ossequiato da tutte le autorità locali.

Direttorio delle Corporazioni fasciste

ROMA, 27.

L'Ufficio Stampa della Confederazione delle Corporazioni comunica che nei giorni 5 e 6 settembre prossimo avrà luogo l'adunanza del Direttorio per la trattazione del seguente ordine del giorno: Relazione del presidente onorevole Rossoni; Esame delle situazioni locali; Vertenze sindacali; Varie.

I membri del Direttorio sono vivamente pregati di non mancare.

Le sedute avranno luogo alle ore 21.

Per il grande Convegno dei combattenti
nell'Alto Adige.

ROMA, 27.

Nel giorno dal 19 al 22 del prossimo settembre si terrà un grande convegno di Combattenti nell'Alto Adige sotto l'alto patronato di S. M. il Re e sotto gli auspici della Associazione Nazionale dei Combattenti. La Federazione provinciale Combattenti di Trento lavora febbrilmente per l'organizzazione dell'adunata che riuscirà quanto mai imponente e solenne. Tutto viene predisposto con la massima cura, dai servizi di trasporto agli alloggiamenti, dalla combinazione degli orari alle refezioni ed alla riduzione dei prezzi, in guisa che la spesa per tre giorni non supererà la somma di lire 80 compresi il trasporto nelle cunivie e funicolari alpine, la visita alle esposizioni ed ai musei della regione.

Il Governo nazionale ha accordato per questo Convegno il ribasso ferroviario del 75 per cento.

Il Comitato Nazionale dell'A. N. C. offrirà la bandiera alla Sezione di Bressanone, sentinella vigile ed ardente di italianità ai sacri confini della Patria. L'offerta e la cerimonia assumeranno un'importanza ed un significato nazionale, così come il pellegrinaggio ed il rito alle tombe dei Martiri del Trentino.

Dalla conferenza di Londra all'adunata di Ginevra

Dopo il voto di fiducia ad Herriot

PARIGI, 27.

Secondo il «Matin», il voto del Senato, dopo quello della Camera, sanziona definitivamente la linea di condotta tenuta da Herriot a Londra. La posizione personale di Herriot è quindi particolarmente rinsaldata alla vigilia delle prossime trattative. In tal guisa si esprimono anche «L'Ere Nouvelle», e l'«Oeuvre».

L'«Homme Libre» dice che l'atmosfera di «detente» che ha caratterizzato la fine delle trattative internazionali, ha ispirato egualmente le assemblee parlamentari.

Il «Matin» rileva l'importanza del primo accordo commerciale franco-tedesco fra i produttori di potassa alsaziani e tedeschi, secondo il quale è stato convenuto di alimentare il mercato americano nella proporzione del 37,5 per cento e rispettivamente del 62.5 per cento evitando con ciò la reciproca concorrenza.

Il «Petit Parisien» scrive che Herriot partirà posdomani per Lione donde si recherà martedì a Ginevra per partecipare ai lavori della Società delle Nazioni. Egli non viaggerà quindi insieme a Mac Donald.

Il Senato francese ratifica
il trattato di Losanna.

PARIGI, 27.

Al Senato continua la discussione del progetto di legge per la ratifica del trattato di Losanna. Herriot considera il trattato come la fine dell'influenza francese in Oriente. La Francia, egli dice, conserva sui Luoghi Santi il diritto che essa si sforzerà di fare valere; resta da sistemare la questione dei debiti e quella delle scuole. La solidarietà degli alleati dovrà ottenere a questo riguardo i maggiori vantaggi possibili. Herriot promette la più completa protezione ai missionari di tutte le confessioni ed afferma che interverrà in questo senso presso il Governo di Angora.

Il progetto di legge che ratifica il trattato di Losanna viene quindi approvato con 270 voti contro 20.

Con questo voto e con quello della Camera che ha accordato la fiducia al Presidente del Consiglio, Herriot, si è chiusa la sessione parlamentare.

Tumulti al Reichstag
PROVOCATI DAI COMUNISTI.

BERLINO, 27.

Al Reichstag, mentre si discuteva una mozione dei comunisti tendente ad una riammissione di tutti i deputati esclusi o imprigionati, si sono verificate scene tumultuose con vie di fatto. I comunisti hanno avuto colluttazioni con diversi deputati democratici. Il Presidente ha tolto la seduta. Dalle tribune si udivano grida di abbasso. La seduta, ripresa dopo mezzogiorno, continua finora calma.

Un comunicato ufficiale dice:

Il colloquio fra il presidente Ebert e il cancelliere Marx, si è svolto in completo accordo. Il Presidente ha manifestato il suo consenso per la firma del patto di Londra il 30 corrente ed ha espresso la sua ferma decisione di sciogliere il Reichstag qualora questo non approvi la necessaria maggior parte dei disegni di legge relativi al rapporto Dawes. In questo caso i progetti saranno sottoposti all'approvazione del nuovo Reichstag.

I giornali pubblicano che i vari emendamenti presentati ieri al Reichstag non sarebbero sufficienti a mutare l'atteggiamento dei tedeschi nazionali e riproducono un comunicato ufficioso del partito tedesco secondo il quale gli emendamenti non sono completamente soddisfatti. Vari giornali infine ritengono nuovamente che vi sarà lo scioglimento del Reichstag.

I particolari

BERLINO, 27.

I deputati ultranazionalisti, hanno presentato al Reichstag una mozione che chiede l'amnistia per tutti i condannati politici. Il deputato democratico Brodauf ha pronunciato un discorso criticando il contegno degli ultranazionalisti e dei comunisti i quali hanno protestato provocando una furiosa zuffa e colpendo Brodauf che è stato quasi denudato ed ha riportato alla faccia numerose ferite lacero-contuse che lo hanno fatto sanguinare abbondantemente.

Il Presidente in seguito a questi incidenti ha sospeso la seduta. Alla ripresa il Reichstag ha terminato in seconda lettura la discussione dei progetti legge relativi alla attuazione del piano Dawes.

Per stasera è indetta una riunione dei capi delle Associazioni nazionaliste locali per prendere una deliberazione in merito alla accettazione in merito ai progetti legge per l'attuazione del piano Dawes. I circoli nazionalisti affermano che la maggioranza di tali capi è favorevole al rigetto dei progetti e che la riunione si occuperà anche degli eventuali provvedimenti da prendere in caso di nuove elezioni.

LA NAVE ausiliaria «Benagsi», comandata dal capitano di corvetta Potrini, entrando nel porto di Augusta si è incagliata a sud della costruenda diga. Si procede alacremente all'alleggerimento del carico e si spera di liberare la nave con pochi danni. Il mare mosso ostacola le operazioni di disincaglio.

I comitagi invadono villaggi jugoslavi
Le peripezie di Re Alessandro

BELGRADO, 27.

Da Pristina comunicano che i comitagi hanno invaso il villaggio di Veliko Dobrinje, distante solo cinque chilometri dalla località ove pernottò il Sovrano durante il viaggio alla volta di Pec. Il Re è già arrivato a Pec che è tutta imbandierata per la solenne installazione del nuovo Patriarca. Il Patriarca di Belgrado, Dimitrije, è stato ricevuto con grande pompa dal prefetto ed acclamato anche dalla popolazione mussulmana. A Pec è giunta anche la guardia del Re con la fanfara.

Al Consiglio dei ministri tenutosi ieri, il ministro Petrovic ha comunicato che i comitagi hanno invaso anche il villaggio di Letina sul campo di Kossovo, ove hanno incendiato quattordici case ed ucciso un vecchio arnauta e un ragazzo. L'incursione è avvenuta volendosi i comitagi vendicare dei contadini di Letina che nello scorso aprile uccisero il loro capo Zoro Ijaz Rakac, accusato di aver perpetrato parecchi assassini. Ora il figlio di costui, Adamo, con cinquanta banditi preparò la spedizione contro il villaggio. I comitagi erano bene armati ed avevano con sè anche una mitragliatrice. I contadini invece erano sprovvisti di armi. Il Re, che si trovava nella vicina stazione, si recò sul posto il mattino appresso e aiutò i contadini con le proprie mani a spegnere l'incendio. Nella mattinata sono arrivati anche il Presidente Davidovic e il ministro della Guerra. Il ministro degli Interni ha posto una taglia di 50.000 dinari sulla testa dell'Adamo Rakac.

Conflitto fra socialisti e comunisti
a Belgrado.

BELGRADO, 27.

Ieri sera, durante una conferenza tenuta nella sala «Zvezda» da Emile Vandervelde, un gruppo di comunisti fece un tale baccano che il conferenziere fu costretto a sospendere il suo discorso, applaudito dai socialisti e fischiato dai comunisti. I socialisti reagirono e fra socialisti e comunisti si venne alle mani. Un operaio fu gravemente ferito. Trenta feriti ebbero le prime cure all'ospedale. La polizia procedette a parecchi arresti.

L'Accademia navale argentina
in giro d'istruzione attraverso l'Italia.

NAPOLI, 27.

E' giunta nel nostro porto la Nave-Scuola argentina «Sargnento» recante a bordo gli allievi dell'Accademia Navale Argentina venuti in Italia in viaggio di istruzione. Il Comandante della nave, insieme coll'addetto navale della Legazione di Roma, si è recato oggi a fare visita al Prefetto cav. di gr. croce D'Adamo il quale accompagnato dal suo capo di gabinetto oggi stesso ha restituito la visita al Comandante la nave «Sargnento». Anche il Comandante del Corpo d'Armata, S. E. il generale Albricci, si è recato a visitare il Comandante della nave argentina presso il quale si sono poi recati pure il Console argentino ed altre autorità, notabilità e personalità cittadine.

La nave «Sargnento» si tratterrà nelle nostre acque fino al 5 settembre.

Villaggio del Trentino
minacciato da continui crolli.

TRENTO, 27.

Il Prefetto e altre autorità hanno visitato il paese di Gavazzo, presso Riva, minacciato di continui crolli in seguito alla infiltrazione d'acqua nel sottosuolo.

La popolazione continua a rimanere nelle case non ostante il pericolo di nuovi crolli. Alcuni fabbricati si trovano sensibilmente spostati nelle loro fondamenta. Molte case sono completamente scentrate, altre si trovano in condizioni statiche veramente impressionanti.

La lenta ma tenace opera di corrosione del suolo risale al periodo bellico e fu causata dallo scoppio di una granata che rovinò la tubatura dell'acqua potabile. L'acqua piovana proveniente dal ripido declivio della montagna e quella uscente sotto la pressione della tubatura dell'acquedotto filtrando tra lo strato impermeabile sottostante e quello argilloso su cui sono costruite le case, diede origine ad uno scoscendimento del suolo che continuò lentamente causando rovine irreparabili.

Il Prefetto e la commissione recatasi per un sopraluogo, visitarono attentamente la località colpita dal disastro e furono concordi nel riconoscere la necessità dell'abbandono dell'abitato e della ricostruzione a nuovo dello stesso in un luogo già prescelto e lontano dalla frana.

Notizie brevi

AL XXIX CONGRESSO della «Dante Alighieri» che si inaugurerà a Fiume l'8 settembre prossimo il Governo sarà rappresentato dal Ministro della P. I. on. Casati. E' stato già pubblicato il programma del Congresso al quale si prevede numerose affluenze di delegati e di soci.

IL MINISTRO DELLA MARINA Duca Thaon di Revel si è recato ieri a visitare l'arsenale marittimo di Taranto. A mezzogiorno nella sede dell'Ammiragliato ebbe luogo un pranzo offerto dal Ministro e alla sera il Municipio offrì un grande ricevimento in onore del Duca.

ALLA FRONTIERA Greco-Bulgara la situazione è sempre turbata.

MAC DONALD riceverà il comitato esecutivo della Federazione minatori per discutere in merito alle ripercussioni del piano Dawes sulla industria carbonifera.

GLI AGENTI elettorali labouristi hanno l'ordine di preparare la campagna elettorale per il principio del dicembre prossimo.

IL PRESIDENTE del Consiglio belga Theunis si recherà a Ginevra benchè la data del viaggio non sia ancora fissata. Il Belgio non presenterà un progetto speciale nelle questioni del disarmo e della mutua assistenza.

Il caro-vita e il cambio

Il problema del caro-vita e dell'aumento del livello generale dei prezzi è sempre all'ordine del giorno, sebbene un esame obbiettivo della questione ci porterebbe alla conclusione che dato il valore attuale della lira, in relazione alla sua capacità d'acquisto, il caro-vita in Italia è inferiore a quello che si è determinato in questi ultimi tempi negli Stati Uniti, in Francia ed in Inghilterra.

In qualche giornale è stato riferito il contrario, ma lo specchietto dei più recenti numeri indici ed un esempio pratico varranno a convincere i nostri lettori.

1913

	Numeri indici	Prezzo del dollaro in lire ital.
Italia	100	5.18
Francia	—	—
Inghilterra	—	—
Stati Uniti	100	—

1924

		Numeri indici	Prezzo del dollaro in lire ital.
Italia	Lit.	556	23
Francia	Frs.	508	—
Inghilterra	St.	182	—
Stati Uniti	Doll.	151	—

La tabella ci dice:

1°) che per comprare in Italia tanta merce quanto nel 1913 si comprava con 100 lire occorrono 556 lire;

2°) che per comprare in America tanta merce quanta nel 1913 si comprava con 1 dollaro occorrono dollari uno e mezzo;

3°) che un italiano che nel 1913 doveva spendere 5.18 per comprare negli Stati Uniti quanto ivi valeva un dollaro, oggi invece per avere le stesse merci deve spendere un dollaro e mezzo; e in lire italiane quanto si spende per comprare il dollaro e mezzo

23 × 1.51 = 34.73

Mettendo in relazione le tre deduzioni e riducendo con le opportune esemplificazioni a percentuali i dati calcolati si ha:

	Quantità di merce acquistabile con 1 lire (Italia) e con 1 dollaro (S.U.) nel 1913	1924
Stati Uniti	100	15.00
Italia	100	17.98

Questa dimostrazione, chiara e semplice, rende nulla la tesi di coloro che dichiarano il caro-vita in Italia superiore a quello degli altri Stati; essi confondono facilmente i valori riferiti all'oro e non tengono adeguato conto delle svalutazioni di ogni singolo paese.

E' fuor di dubbio pertanto che il cambio costituisce il cardine fondamentale del caro-vita, poichè, in seguito alla svalutazione avvenuta a causa dell'inflazione cartacea, il valore della lira è un quarto di quello aureo.

I dati esposti nell'ultimo Conto del Tesoro dimostrano che mentre la riserva è rimasta invariata, la circolazione è circa 8 volte maggiore:

	Milioni 1914	1924
Circolazione per conto del commercio	2190	10067
Circolazione per conto dello Stato	—	7447,6
Biglietti di Stato	500	2428
Circolazione totale	2690	19942,6
Riserva oro	1655	1831,2

I lettori subito chiederanno quali siano le cause che continuano a tener fermo il valore della lira nonostante le migliorate condizioni economiche, finanziarie e politiche. Noi rispondiamo: è vero che i tre principali fattori del cambio sono le condizioni finanziarie, economiche e politiche di una Nazione ma occorre tener presente che il fenomeno cambio è anche costituito da altri fattori imponderabili che si sottraggono quasi sempre a qualsiasi valutazione se pur approssimata.

E il senatore Ancona dimostra, in un suo esauriente articolo che fra i fattori imponderabili che deprimono il valore della lira vi sono i molti processi e perturbazioni bancarie, gli attacchi continui ai dirigenti delle maggiori banche anche d'emissione, il «crak» della Banca di Sconto di cui rimangono gli strascichi, ecc. Tutti questi sono fattori che all'interno non hanno grande importanza, perchè si vedono da vicino e nelle giuste proporzio, mentre all'estero s'ingrossano, sia perchè si vedono da lontano, sia perchè non mancano nemici occulti interessati a gonfiarli.

Antonio Pellegrino.

A MOGADISCIO, alla presenza del Duca degli Abbruzzi vi è inaugurato il tronco ferroviario Mogadiscio-Af. Goi.

Intera famiglia travolta dal treno
Nove morti e un moribondo.

CUNEO, 27.

Ecco come viene ricostruita l'orrenda sciagura del veicolo carico di persone investito da un treno.

L'ultimo treno era partito da Cuneo e percorreva il tratto San Benigno-Tarantasca quando, al passaggio al livello n. 8, che è fiancheggiato da fitta vegetazione, veniva incrociato da un biroccio su cui si pigiavano dieci persone. Lo scontro avvenne nell'istante in cui il cavallo aveva attraversato il binario e in mezzo a questo veniva a trovarsi il veicolo col suo carico umano. Le stanghe, per l'urto violento, vennero staccate dal biroccio e rimasero penzoloni lungo i fianchi del cavallo che si dava subito alla fuga spaurito; invece il biroccio fu travolto, trascinato per circa 300 metri e ridotto letteralmente in frantumi.

Fu subito fermato il treno e si potè farsi un'idea della gravità della disgrazia. Era uno pettacolo inenarrabile quello che si presentò alla gente scesa dalle vetture e al personale del treno che andava cercando ansiosamente lungo la linea ferroviaria i corpi dei disgraziati investiti che giacevano sparsi qua e là, gli uni in una tragica immobilità, gli altri agitantisi nello spasimo di atroci sofferenze.

Dal primo esame risultò che cinque persone erano morte e cinque moribonde. I morti erano: Ferrero Luigi, il cui corpo appariva ridotto a brandelli, i suoi figli Giovanni e Maria, Audino Caterina e Margherita Varenghi. Mentre i morti venivano pietosamente raccolti e trasportati nella camera mortuaria del cimitero di S. Pietro, i cinque moribondi venivano collocati sul treno e trasportati all'Ospedale di Busca ove furono accolti.

Ulteriori notizie recano che altri quattro feriti sono morti durante la notte.

La situazione degli spagnoli in Marocco
ASPRI COMBATTIMENTI.

MADRID, 27.

Un comunicato ufficiale sulla situazione al Marocco dice:

Zona orientale. — Settanta degli ascari feriti nelle operazioni di Afrau, sono morti.

Zona occidentale: — Colonne partite da Xaguen, da Dapakoba e da Taguesut operanti di concerto, hanno attaccato il nemico. Un vivace combattimento è avvenuto nei dintorni del ponte di Luben nel villaggio di Taguesut. Il nemico ha perduto molto terreno. Il ripiegamento delle colonne si è compiuto senza difficoltà, il che dimostrerebbe che il nemico ha subito perdite rilevanti. Le perdite spagnuole ammontano a tre ufficiali, un caid e venti ascari feriti, due soldati morti. Un convoglio di vettovagliamento di Xechaum è stato fatto segno a fuoco di fucileria. Tre soldati sono rimasti uccisi e dodici feriti.

Il prestito inglese alla Russia
e i suoi scopi industriali.

MOSCA, 27.

Kameneff, intervenuto alla Conferenza dei cooperatori di Mosca, ha dichiarato che il prestito inglese la cui conclusione è possibile, sarà impiegato in primo luogo a rialzare le sorti della coltura e dell'economia agricola, alla fornitura di macchine agricole ai contadini ed all'estensione dell'aiuto all'agricoltura.

Una parte notevole del prestito deve quindi servire a ristabilire l'efficienza dell'industria metallurgica, a comperare all'estero le macchine e le materie prime necessarie all'industria tessile. Parlando ai cooperatori, Kameneff ha rilevato inoltre nuovamente che la riduzione verificatasi nell'esportazione dei cereali in confronto alle quantità esportate nell'anno decorso, sarà compensata da una maggiore esportazione di altri prodotti, come il petrolio, il legno ed il carbone del Donetz.

Kameneff ha assicurato che sono stati presi provvedimenti per piazzare il legno sul mercato inglese ed il carbone sul mercato italiano.

La Commissione per la lotta contro le conseguenze del cattivo raccolto ha terminato i principali lavori dei quali era incaricata dal Governo per aiutare economicamente le regioni colpite in modo speciale.

La Russia ostile al piano Dawes

RIGA, 27.

Kameneff, parlando al Consiglio dei commissari del popolo ha dichiarato che egli considerava il piano Dawes come pericoloso per la Repubblica dei Soviet, poichè premetteva una base naturale ad uno sviluppo degli interessi inglesi, tedeschi, francesi ed americani. Kameneff ha aggiunto che egli temeva da parte dell'America, nel caso in cui il piano Dawes fosse messo in opera, l'iniziativa di un'offensiva internazionale economica contro la Russia, che pur non essendo come il blocco precedente, avrebbe i medesimi effetti.

Disastroso ciclone
sulle coste degli Stati Uniti.

NEW YORK, 27.

Impressionanti sono i particolari sul ciclone che si è scatenato sulle coste degli Stati Uniti sull'Atlantico e precisamente nel porto di New York pieno di piroscafi ivi rifugiatisi. La pioggia e la nebbia hanno disorganizzato il traffico di New York provocando numerosi accidenti automobilistici dei quali la maggior parte sono stati mortali. Sulle coste della Virginia e delle isole Caroline ondate immense hanno distrutto i moli.

Erminio Spalla si batterà a Milano
con l'olandese Van der Veer.

MILANO, 27.

Il campione d'Italia e d'Europa Erminio Spalla partirà da New York il 13 settembre con il piroscafo «Aquitania» per arrivare all'Havre il 19. Egli sarà poi a Milano il 21 settembre dove effettuerà l'ultimo leggero allenamento per completare quello che sta svolgendo in America, e quello che fa a bordo. Com'è noto, lo Spalla salirà il 28 settembre sul «ring» dell'Arena di Milano per combattere un «match» di 20 riprese contro il campione olandese Van der Veer, che lo ha sfidato per il titolo di campione d'Europa.

Concorso artistico francescano

ROMA, 25.

La Presidenza del concorso artistico francescano per un omaggio della pittura italiana al Santo di Assisi nel settimo centenario della sua morte, comunica che a partire dal 1.o settembre è aperto un nuovo concorso per un dipinto riproducente un episodio dei Fioretti a libera scelta, con un unico premio di dieci mila lire. Anche questo concorso, come quelli già banditi per il ritratto e per il francobollo francescano, scadrà la sera del 31 marzo 1925. Gli interessati possono chiedere cabilerato e informazioni rivolgendosi direttamente al Comitato pro Concorso artistico Francescano, via Maroncelli, 23, Milano.

La disperata lotta di Locatelli

in balia delle onde nel mare della Groenlandia

WASHINGTON, 27.

I giornali americani che hanno seguito con grande interesse il « raid » del giro del mondo a volo, compiuto dalla squadriglia americana, dedicano largo spazio e grandi titoli alle avventure di Locatelli e compagni.

Attraverso i dispacci diramati dalla « Associated Press » dalle coste della Groenlandia, traspare la compiacenza degli americani per la prontissima opera di soccorso data dalla loro marina.

E' evidente che senza l'intervento dell'incrociatore « Richmond » i quattro aviatori italiani avrebbero dovuto soccombere o subire la più atroce fine.

Il Capo Farewell, aspro masso granitico che sporge in mare come un minaccioso sperone all'estrema punta meridionale della Groenlandia, un poco al disotto del 60° grado di latutidine boreale, è, ben si può dire, una sentinella avanzata rigida al suo posto proprio sulla soglia di quelle terribili regioni artiche che tante vittime ha fatto fra quanti ardiscono interrogare la gelida sfinge. F. Locatelli per poco non è stato nel numero dei gloriosi martiri. La nebbia, quella nebbia fitta e ghiacciata che immerge in una vera notte le desolate regioni del Nord, aveva, anche pei nostri mirabili pionieri, steso il suo manto funereo.

La nebbia immensa.

L'idrovolante di Locatelli era stato costretto a scendere alla superficie del mare. L'ardito volo era stato troncato dalla inesorabilità della natura. Gli aviatori si trovavano esattamente a 59 gradi e 56 minuti di latitudine, ed a 39 gradi e 40 minuti di longitudine. Il Capo Farewell drizzava al nord-ovest la sua mole: tutt'attorno era l'Oceano, avvolto dalla nebbia come in una pesante cappa di piombo. E da ogni parte incombeva il pericolo dei ghiacci natanti che, trainati dalle correnti del nord, uscenti dalla Baia di Baffin, ad occidente, dal Canale di Groenlandia, ad oriente, potevano travolgere e distruggere l'esile macchina. Fortunatamente queste teneva bene il mare; poteva sorreggere i naufraghi in attesa del soccorso o della morte. Fortuna non minore fu che il cuore dei nostri piloti non abbia disperato: li sorresse sempre la speranza, la volontà di non cader vittime degli elementi infidi. Nè la stanchezza potè menomare la forte fibra loro. Il velivolo che, giunto quasi alla costa, aveva dovuto scendere improvvisamente in mare per un guasto al motore, non aveva poi trovato la forza di risollevarsi dalle onde e in tal modo gli aviatori erano stati costretti a lasciarsi trasportare alla deriva che li allontanò per circa cento miglia dalla costa.

Com'è noto, è stato l'incrociatore « Richmond », della marina da guerra degli Stati Uniti, che ha, dopo due giorni e due notti d'affannose ricerche, rintracciato e salvato l'on. Locatelli e i suoi compagni di sventura. Il « Richmond » aveva dianzi esplorato colla massima cura, e malgrado le cattive condizioni di visibilità, lo specchio d'acqua compreso per un tratto di cinquecento miglia lungo le coste meridionali della Groenlandia, a nord di Frederiskdal, frugando i tortuosi fiordi che profondamente s'insinuano entro terra. Ufficiali e marinai diedero prova d'uno zelo per cui certo gli italiani mostreranno viva riconoscenza.

Il raggio provvidenziale del riflettore.

Informato da un gruppo di eschimesi come il giorno stesso in cui sostarono a Frederiskdal i due apparecchi americani, era pure stato avvistato un velivolo nei pressi del Capo Farewell, il comandante del « Richmond » faceva rotta verso il luogo indicato. Giunto sul posto, l'incrociatore intensificava le ricerche, vincendo le tenebre coi potenti riflettori di bordo. Era quasi mezzanotte (esattamente le 23.30), allorchè la nave avvistò l'apparecchio italiano e trasse a bordo i naufraghi dell'aria, strappati miracolosamente a una certa terribile morte.

Tutti sono illesi: le voci corse che alcuni fossero feriti erano completamente infondate. Ma lo sforzo sovrumano di volontà da essi durato per la non lasciarsi vincere dallo scoramento, la lotta ininterrotta contro l'assalto dei marosi, e contro il freddo intenso che paralizza ogni energia, avevano ridotto i naufraghi in uno stato di vero sfinimento.

L'idroplano ormai inservibile, sarà per espressa volontà dell'on. Locatelli, distrutto. Avrebbe così fine l'ardimentosa impresa, che per poco non finiva tanto tragicamente.

Salvati nell'istante supremo.

Per la più parte del tempo nel quale l'idroplano andò alla deriva sui flutti dell'Atlantico Locatelli ed i suoi compagni si trovavano avvolti nella nebbia. Il freddo era assiderante. Locatelli fece molti tentativi per sollevarsi dalla superficie delle acque, ma tutti risultarono inani e la sua macchina, sbattuta dal vento e dalle onde, cominciò a sfasciarsi. L'incrociatore « Richmond » li rinvenne, si può dire, nell'istante supremo. Un piccolo ritardo avrebbe significato una catastrofe irreparabile.

Locatelli, il pilota in seconda ed i due meccanici si trovavano in una estrema condizione di esaurimento.

Dopo il salvataggio, Locatelli, guardando con tristezza il suo idroplano avariato, comprese che non vi era più modo di proseguire il volo e chiese che la macchina fosse distrutta. Il suo desiderio è stato soddisfatto.

Il morale dei quattro era però altissimo. Tutto lo stato maggiore della « Richmond » non appena avvenuto il salvataggio ha reso a Locatelli e ai suoi compagni gli onori militari, fra la più viva ammirazione e l'entusiasmo dell'equipaggio.

Appena a bordo, furono loro prestate le cure più affettuose.

Circa i progetti futuri della ripresa del volo, nulla il comandante Locatelli ha voluto dichiarare.

Ulteriori cablogrammi dicono che il comandante Crosio, che pilotava l'apparecchio, ha dichiarato che nonostante l'angoscia della solitudine, il freddo terribile reso più crudo dalle ondate che prendevano di traverso lo scafo e che avevano completamente bagnato il minuscolo equipaggio, Locatelli non perdette un solo istante la fiducia di essere soccorso in tempo da qualche unità della marina da guerra americana, che incrociava nei paraggi per fiancheggiare il « raid » degli aviatori nord-americani.

Il primo pensiero degli aviatori è stato per le loro famiglie alle quali hanno diretto radiogrammi.

L'incrociatore « Richmond » si conta possa essere a New York domenica prossima. L'on. Locatelli farà ritorno subito in Italia.

Il Gruppo Universitario Fascista

e la sua funzione

La funzione del G. U. F. deve essere considerata sotto un duplice punto di vista: verso i suoi componenti e verso gli altri.

In entrambi i casi si tratta di un problema di anime e di coscienze: di continua e progressiva educazione di spiriti.

Ogni iscritto al gruppo conosce verosimilmente la dottrina e i programmi del partito, ma questa superficiale conoscenza, giustificabile per la grande maggioranza degli iscritti al partito, non può esserlo per gli universitari.

Gli universitari, materia prima di quella fucina dove si forgiano i futuri destini della Patria, ai quali un giorno sarà affidato l'altissimo compito di educatori del magnifico popolo italiano, non possono ritenere sufficiente il semplice giuramento di fedeltà al Duce e all'Idea. I goliardi fascisti devono conoscere, sapere, vedere, studiare, apprezzare, vagliare... Debbono conoscere i martiri gloriosi, i sacrifici compiuti, per potersi rendere degni di loro; debbono studiare e comprendere i momenti psicologici della Rivoluzione fascista sin dal suo primo nascere: tutte le sue cause e i fattori che intervennero nella grande lotta; debbono imparare e conoscere attraverso il diuturno lavoro d'indagine le opere dei pensatori e dei maestri insigni che diedero al fascismo quell'immensa mole di pensiero che costituisce oggi il patrimonio dottrinario del nostro partito; debbono temprare lo spirito e il corpo per tutte le lotte, per tutti i disagi, per tutti gli ostacoli.

Nè possono ignorare le questioni che riguardano l'Italia, specialmente quelle di politica estera, economica ed emigratoria: tre problemi fondamentali della vita italiana. E occorre prepararsi non vasta e profonda, un corredo di nozioni che si attingono in tutti i campi, dalla geografia alla botanica, dalla storia alla sociologia.

Il compito degli universitari fascisti è grave: richiede pazienza e perseveranza e, sopratutto, una disperata volontà di riuscire. Ma non importa; hanno fede, ardore, intelligenza, cultura e giovinezza: la giovinezza, la grande artefice delle belle imprese.

Più delicata, se non più difficile, si presenta la funzione del gruppo rispetto agli altri studenti.

Gran parte di questi non è iscritta a nessun partito politico e questa massa si compone di indifferenti, congenitamente tali, che mai si sono occupati di politica, nè mai se ne occuperanno. In parte di apatici, i quali, di quando in quando, schiudono i loro occhi miopi e cercano di vedere al di là del loro ristretto campo visivo, ma nulla vedono se non ombre paurose e vaghe per cui si rifuggono nuovamente nella loro apatia. In parte, forse la maggioranza, di deboli che non hanno fiducia in sè, il cui sogno è quello di strappare comunque al più presto una laurea o un titolo da apporre al proprio biglietto di visita. In parte, in fine, di cosidetti spiriti superiori, i quali, amanti di indipendenza, insofferenti di capi, non tollerano di far parte di una organizzazione, si atteggiano a superuomini sputa-sentenze, giudicanti con la loro superficiale faciloneria uomini e partiti. Questi, come tutti gli onniscienti imbecilli, andranno fatalmente a ingrossare della loro insofferenza intellettualoide i partiti democratici dove il vincolo della disciplina non è conosciuto.

Dei primi e degli ultimi è inutile occuparci. Il G. U. F. deve volgere le sue cure agli altri, ai miopi e ai deboli.

Dopo averli convinti del loro difetto, bisogna fare osservare i vasti, nuovi e infiniti orizzonti, le bellezze radiose che si mostrano alla vista di chi sa guardare senza paura. Bisogna educare pazientemente e con amore queste timide coscienze che pure racchiudono nell'animo tesori inestimabili di bene; bisogna temprarle alla scuola dei forti, far palpitare i loro cuori tiepidi ed inerti.

E' necessario, ancora, proteggere gli ignari dallo spiro di certi serpenti che coi mezzo delle varie « Corda Frates » e il intruglio di protezioni dall'alto sono trascinati nelle tenebrose congiure dei templi massonici.

Orbene, la funzione del G. U. F. è eminentemente morale e nel tempo stesso politica. Morale in quanto deve dare agli studiosi la coscienza del loro dovere politico, perchè preparati possano rievere l'affiato mirabile della grandiosa Italia imperiale.

Non bastano, per riuscire, buona volontà e preparazione, capacità e buon senso, ma bisogna anche possedere elevatissimo il senso della disciplina e della missione da compiere.

Il G. U. F. ha ragione di esistere, di brillare, di elevarsi al di sopra di tutti, perchè esso deve dare al Paese degli italiani, dei fascisti, dei cittadini coscientemente capaci di difendere, sempre e ovunque, gli interessi della Nazione.

Tra l'Isonzo e la Livenza

Da GORIZIA

Scuole comunali

classi speciali.

GORIZIA, 27.

Il Sindaco comunica che gli allievi e le allieve che nel decorso anno scolastico 1923-1924, i quali frequentarono le classi II, III, IV, e V delle scuole comunali e private e non ottennero la promozione alla classe superiore, verranno aperte, purchè si raggiunga il numero necessario, delle classi speciali e ciò allo scopo di metterli in grado di essere promossi alla classe superiore già con la fine del mese di ottobre p. v. ed evitare così la perdita di un anno.

Nelle classi speciali anzidette, l'istruzione incomincierà il 1. settembre p. v. L'iscrizione per l'ammissione alle predette classi speciali avrà luogo giovedì e venerdì 28 e 29 corrente fra le 10 e le 12 nelle seguenti sedi: Via Cappuccini, scuola elementare maschile « Riccardo Pitteri », via Cappella, scuola elementare maschile « Vitaliano Fumagalli »; via Giacomo Leopardi; scuola elementare maschile « Giacomo Leopardi »; via Mameli, scuola elementare femminile « Caterina Percoto »; via Codelli, scuola elementare femminile « Elisa Frinta ».

Feroce lotta tra un cane e un uomo

Il muratore Angelo Padovani d'anni 23 transitando lungo la via S. Pietro, si imbattè in una brutta avventura. Un gelatiere ambulante veniva nella sua direzione spingendo il carretto. Lo seguiva un grosso cane con la testa bassa. I due incontratisi ad un certo punto della strada si scambiarono il saluto e mentre accingevano a separarsi, il grosso cane improvvisamente si avventava contro il Padovani atterrandolo. Tra i due si accese una furiosa lotta. La bestia sembrava impazzita. Il povero Padovani si difendeva alla meglio e con calci e con pugni. In poco tempo le sue vesti presentavano dei larghi strappi prodotti dalle dentate dell'animale. Il gelatiere, presente all'ascena, da principio non ebbe il coraggio di intromettersi, ma poi visto che la lotta poteva avere delle tristi conseguenze, armatosi di un nodoso randello, si precipitò contro il cane assestandogli quattro poderose randellate che fecero fuggire l'animale oltre la campagna.

Del fatto, edotti i Carabinieri, si misero subito alla ricerca del gelatiere. Incontratolo poco dopo all'altezza del passaggio a livello di Valvociana, si qualificava per il venticinquenne Ernesto Fra Giacomo da Trieste domiciliato a Gorizia e disse d'essere estraneo alla faccenda del cane giacchè l'animale si mise a seguirlo all'altezza delle rovine del Manicomio.

Soccorsi della Croce Verde.

Agostino Delichi d'anni 42, dimorante in via Formica, 8, dovette nel pomeriggio ricorrere all'opera della Croce Verde per una ferita lacero contusa al polso riportata con un vetro. Il Delichi fu ricoverato all'Ospedale dei Fatebenefratelli.

— Giuseppina Vidic d'anni 45, abitante in via Cappellaris, 1, ricorse alla Croce Verde per delle contusioni al piede sinistro ed alla coscia, riportate in seguito ad un diverbio avuto col proprio marito.

— Il bimbo Antonio Struchel d'anni 5 abitante in via dei Cappuccini, 14, giocando nella serata con alcuni compagni, cadeva su d'un vetro ferendosi l'indice ed il medio della mano sinistra. Fu medicato all'Infermeria della Croce Verde.

— Amalia Cel d'anni 50, abitante in riva Castello, 16, transitando per la via, fu morsicata alla mano da un cane. Fu pure medicata all'Infermeria della Croce Verde.

— Luigi Gorjup d'anni 12, abitante in via della Scala 1, per una ferita riportata all'indice della mano destra, ricorse per la necessaria medicazione alla Croce Verde.

— Giuseppe Cumar, d'anni 13, abitante in via della Scala 1, recatosi in Piazzutta in compagnia d'altri monelli, facendo atto di suonare le campane provocarono il santese noto sotto il nome di Pepis Mat. Il campanaro, irritatosi fugò i ragazzi e poichè questi reagivano, lanciò alla loro volta un sasso che colpì il Cumar all'occipet causandogli una ferita lacero contusa. Fu medicato dai militi della Croce Verde.

Concerto sospeso.

La nota cantante cittadina, signorina Mosettig, che gentilmente si era prestata per la serata di beneficenza di giovedì sera al « Corso », ha dovuto, in seguito ad un richiamo al Teatro Carcano di Milinano, abbandonare la città. In seguito a ciò, il Comitato organizzatore, annuncia la sospensione del concerto.

La Compagnia comica veneziana.

Continuando le sue fortunate recite la Compagnia comica veneziana passa ogni sera di successo in successo. Questa sera « La casa degli spiriti », lavoro brillantissimo di Edoardo Fauletti, il fortunato autore del « Congresso dei nonzoli », divertì il nostro pubblico che tributò a tutti gli interpreti calorosi applausi.

Operaio arrestato.

L'operaio Francesco Buffolini da San Pietro di Gorizia, addetto al cantiere Sirena, Vianello di Savogna, è stato ieri arrestato dai Carabinieri di Savogna perchè autore del furto di un trapano del valore di 300 di proprietà della ditta stessa.

Da GRADISCA d'ISONZO

Una protesta

Riceviamo la seguente lettera aperta del signor Carlo Masau, commissario straordinario della Sezione ex Combattenti:

Nell'interesse di tutti i contribuenti e per opportuna norma, a chi di ragione, credesi segnalare il poco lodevole funzionamento dell'Esattoria Consorziale di Gradisca, nei confronti delle riscossioni per le tasse di R. M. e Fabbricati.

Diffatti allo scrivente per ben quattro volte consecutive venne intimato con regolare notificazione, a scanso dell'esecuzione forzata nel modo e nelle forme stabilite dalle vigenti leggi, il pagamento, aggravato dalle relative multe di mora, di rate relative alla tassa di R. M. e Fabbricati regolarmente pagato alla scadenza.

In un primo e secondo tempo, lo Scrivente, seppe compatire tale irregolarità ascrivendola ad ammissibile errore di Ufficio, ma quando tale fatto, malgrado la giustificazione mossa presso la sede dell'Esattoria a chiarimento dell'equivoco, si vide arrivare in casa il signor esecutore e poi ancora altre intimazioni minaccianti sul tono dei precedenti, non potè esimersi dal pensare che detti errori tendono a divenire un sistema che non fa punto buon sangue ai signori contribuenti nè tampoco onore alla Direzione dell'Esattoria.

Se tale fatto avesse, poi, colpito uno dei tanti contribuenti, che in materia di tasse sono quasi completamente digiuni, questi molto probabilmente, nell'incertezza, avrebbe risposto all'intimazione accorrendo allo sportello per pagare una seconda... terza... volta ciò che effettivamente aveva pagato, e ciò per non incorrere nel poco simpatico rischio di vedersi appioppare qualche bollo su di un mobile od altro arredo di casa da parte del signor Esecutore.

Si richiama per tanto l'attenzione della stazione appaltante, R. Ufficio delle Imposte di Gradisca, perchè venga esercitata la necessaria vigilanza sul regolare funzionamento del servizio e quella dell'Associazione Cooperativa di Credito di Gorizia perchè curi l'organizzazione dell'Ufficio in modo da evitare tali incresciosissimi inconvenienti.

Masau Carlo.

Festeggiamenti.

Al Comitato Festeggiamenti sono pervenuti diversi premi. Una medaglia di argento dono della « Gazzetta dello Sport » e una magnifica targa dono della Banca del Friuli succursale di Gradisca.

Il Municipio di Gradisca ha elargito L. 500 che il Comitato le devolve per 11 medaglie d'argento per l'incontro di foot-ball, per le medaglie e diplomi per le vetrine e per un anello d'oro per la reginetta delle baracche.

Il Comitato ne attende di altri.

Ecco i premi per le vetrine: 1. premio medaglia d'oro e diploma; 2. premio medaglia d'argento e diploma; 3. premio diploma.

Nell'intento di far accorrere a Gradisca numerosi appassionati dello sport il Comitato ha deciso di aumentare i premi nei giri « città di Gradisca di corsa e di marcia e notturno di corsa », e precisamente: al 5, 6, 7, 8. arrivato di ogni singolo giro verrà assegnata una medaglia ricordo.

I premi sono visibili presso il negozio manifatture Mucchiut sul Piazzale dell'Unità.

Società che non avessero ricevuto il programma sono pregate di richiedere al Comitato sito in via Antonio Bergamas, 3.

Arresto.

Il maresciallo dei Reali Carabinieri signor Vanini, arrestava ieri sera un certo Zamuner Luigi perchè colpito da mandato di cattura essendo coinvolto nell'affare del sequestro di materiale bellico avvenuto pochi giorni fa a Sagrado.

Da CORMONS

La R. Scuola Professionale di Disegno.

(27). — Ecco alcuni dati della « Relazione della R. Scuola Professionale di Disegno » (anno VI) pubblicata in questi giorni:

La Scuola comprende i seguenti corsi:

« La Sala libera di disegno e modellatura » che ha lo scopo di offrire agli esercenti industriali indipendenti, lavoranti, come pure assolti dalla scuola complementare per apprendisti l'occasione di esercitarsi nel disegno a mano libera e nel disegno professionale, nel copiare disegni, abbozzare, progettare e modellare oggetti artistico-industriali ed infine di estendere le loro cognizioni in generale.

La sala libera è aperta dal 1. ottobre ai 31 luglio tutte le domeniche dalle ore 9 alle 12 ed al martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 19 alle 21.

La « Scuola complementare per apprendisti » è composta di un corso preparatorio, della prima e seconda classe. L'anno scolastico principia al 1 ottobre e si chiude col 31 maggio. L'insegnamento è gratuito come pure gratuitamente vengono forniti dalla scuola agli allievi i requisiti scolastici.

Il « Corso libero di disegno per alunni delle scuole elementari » ha lo scopo di preparare quegli scolari della V o VI classe elementare che più tardi diventeranno apprendisti all'entrata nella scuola professionale, impartendo loro istruzioni nel disegno.

L'anno scolastico va dal 1. ottobre al 31 maggio. Istruzioni e mezzi d'insegnamento gratuiti.

Inizio delle lezioni. Causa i lavori di ampliamento dell'edificio scolastico nel decorso anno le lezioni ebbero inizio appena col giorno 3 gennaio 1924, anzichè come di regola al 1. ottobre 1923.

Materie d'insegnamento. Nella scuola s'insegnano: Lingua italiana — Calligrafia — Aritmetica — Disegno — Scrittura d'affari — Aritmetica industriale — Calcolo industriale — Tenitura dei libri — Disegno a mano libera, di proiezione e professionale — Disegno professionale — Istruzione civile — Modellatura — Calcolo e preventivi — Tecnologia, legni e metalli.

A sensi delle vigenti disposizioni di legge l'amministrazione è affidata ad un Commissario governativo nominato dal Ministero per l'economia nazionale nella persona del sig. cav. Antenore Marni.

Feste e ricorrenze nazionali. — In occasione delle varie feste nazionali e ricorrenze patriottiche il direttore e l'insegnante Domenico Moretti dissero agli allievi acconcie parole rilevandone il significato e l'importanza degli avvenimenti ricordati. Va rilevato in specie la festicciola tenuta il 24 maggio in occasione dell'anniversario dell'entrata dell'Italia nella guerra liberatrice; oltre ai suddetti anche il Commissario cav. Marni volle parlare agli alunni. Furono ricordati i fatti più salienti della storia, dal Risorgimento alla Vittoria di Vittorio Veneto. Il convegno si sciolse, dopo il saluto della scolaresca alla bandiera nazionale.

Gite d'istruzione. — Accompagnati dal Commissario cav. Marni, dal direttore prof. Gius e dagli insegnanti Rustia e Colussi, 65 allievi delle diverse classi visitarono il 26 maggio il Cantiere Navale Triestino in Monfalcone, dove furono gentilmente accolti e guidati a gruppi da ingegneri dello stabilimento.

Nell'andata fu fatta una sosta al Cimitero degli Eroi a Redipuglia, ove il cav. Marni con sentite parole esaltò il sacrificio dei fratelli caduti per la grandezza della Patria.

Il giorno 19 luglio gli alunni guidati dal Direttore e dagli insegnanti Rustia e Colussi si recarono a Udine, ove visitarono i Musei, i monumenti artistici ed alcuni moderni opifici della città.

Chiusura della scuola. — In vista del ritardo nell'apertura dell'anno scolastico l'insegnamento anche nella scuola complementare per apprendisti fu eccezionalmente protratto oltre il 31 maggio.

La chiusura di tutti i corsi avvenne addì 27 luglio, con la cerimonia alla quale intervennero le Autorità civili e militari, milizia nazionale, della città e di luoghi vicini.

Contemporaneamente fu aperta una mostra dei disegni e modelli eseguiti dagli alunni nel corso dell'anno.

In tale occasione furono distribuiti i premi aggiudicati agli alunni che maggiormente si distinsero e consistenti in altrettanti astucci di compassi.

Dati statistici. — Scolari iscritti 232, trasferiti 45, Rimasti a fin d'anno 187, di questi classificati 138, non classificati 8, promossi 107, non promossi 11, licenziati 10, cittadinanza italiana 232, madre lingua italiana 230, madre lingua slovena 2.

Elargizioni e doni. — Per interessamento del Commissario cav. Marni furono generosamente devoluti alla scuola per la premiazione degli alunni e per gite d'istruzione:

Banca Cooperativa di Cormons c. r. a. g. i. L. 300 — Banca del Friuli, 200 — Banca della Venezia Giulia, 100 — Cav. Antenore Marni, 100 — Comune di Corno di Rosazzo, 100 — Società Italiana Pirelli, 4 astucci di compassi.

La Società cooperativa dei falegnami di Cormons provvide gratuitamente alla scuola una tavola nera.

Visite. — Il giorno 21 gennaio la scuola ebbe la gradita visita del signor cav. avv. Michele Giannattasio, Sottoprefetto di Gradisca, assieme al Sottoprefetto di Cividale signor cav. Anseldo ed al Sindaco di Cormons signor Nicolò Benardelli.

Apertura dell'anno scolastico 1924-1925 e iscrizioni. — Le iscrizioni per l'anno 1924-1925 avranno luogo dal 1. al 5 ottobre 1924. Le lezioni avranno inizio addì 6 ottobre 1924.

Da FIUMICELLO

Provvedimenti necessari.

(27). — Il tratto di strada fatto costruire dal Comando della gloriosa Terza Armata che va da Cervignano (Cimitero Vergerio Richini) al bivio di Villa Vicentina-Passariano di Fiumicello, da anni è rimasto privo di qualsiasi manutenzione.

Bisogna tener presente che la detta strada è una delle più importanti arterie della regione, tanto che fu classificata « Nazionale di prima classe » e il transito su di essa è enorme. Ma dato lo stato deplorevole dell'attuale piano stradale molti sono i pericoli tanto per gli uomini quanto per i veicoli, specie per quelli a trazione meccanica.

Ci permettiamo di pregare le Autorità interessate perchè si provveda in proposito.

Da MANIAGO

Assemblea del Fascio

Sabato sera, presso la sede del Fascio è stata tenuta una assemblea generale straordinaria presieduta dal Segretario politico di zona ing. Vanni.

L'ing. Vanni all'assemblea, riuscita numerosissima ed al completo, ha fatto un'ampia relazione sulla situazione politica generale con speciale cenno alla magnifica riuscita del congresso fascista di Roma.

Aperta sulla precisa e dettagliata relazione, la discussione, vi hanno preso parte tutti i membri del Direttorio e moltissimi fascisti concludendo con serena fermezza che è incrollabile necessità stringere più che mai le file e mantenersi prontissimi a qualsiasi evento.

Passati poi all'esame della situazione locale, dopo una breve sintesi delle questioni più importanti, l'ing. Vanni ha incaricato un membro del Direttorio di riferire in merito ai motivi che hanno indotto i signori della opposizione a qualche inutile ed ingiustificatissimo attacco fatto all'Amministrazione comunale.

Ne è seguita una serena e minuziosa discussione terminata con la votazione all'unanimità di un ordine del giorno con il quale si riconferma all'Amministrazione comunale di Maniago la fiducia « cieca ed illimitata ».

E' stato altresì votato un ordine del giorno firmato dagli altri Fasci della zona col quale, riconfermata la fiducia all'ing. Vanni, si insiste perchè egli non abbia assolutamente a lasciare il suo posto di Segretario politico di zona; speranza questa che aveva fatto mandare un lungo sospiro di sollievo ai signori dell'opposizione.

L'ing. Vanni ha ringraziato vivamente della nuova prova di affetto e di fiducia accettando di rimanere al suo posto. Egli farà frequenti visite a Maniago: nella sua assenza funzionerà con pieni poteri il Direttorio che lo informerà delle questioni più importanti.

L'assemblea, durata oltre due ore, si è chiusa con la votazione di un ordine del giorno col quale si riconferma ancora una volta la fiducia più illimitata ai dirigenti del Fascismo provinciale.

Da POVOLETTO

La sagra rimandata a domenica.

La sagra della « quarta domenica di agosto », una delle più antiche e sempre riuscite feste della zona, causa il cattivo tempo, fu rimandata a domenica ventura 31 agosto. Gli spettacoli popolari saranno arricchiti da nuovi numeri e comprenderanno concerti bandistici, corse, giochi popolari, illuminazione e grandioso spettacolo pirotecnico.

Avvisi Economici

(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì, e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

Da PORDENONE

Manifestazioni sportive.

(27). — Ieri sera all'Albergo «Gran Italia» si è radunato, sotto la presidenza del sig. Renato Zotti, presidente della Sportiva, il Comitato esecutivo per le manifestazioni sportive che si svolgeranno nei giorni 7 e 8 settembre nei nostri pubblici giardini. Alla riunione era intervenuto anche il signor Daniele Bittani presidente del Comitato dei festeggiamenti.

Il sig. Zotti dopo aver informato i convenuti delle pratiche e trattative svolte con il sig. Certi, il noto direttore sportivo del Velodromo del Sempione di Milano, comunica un sunto delle varie gare che si svolgeranno, cioè diremo l'ossatura dell'importante programma sportivo. Assisteremo così oltre a simpatiche e movimentate gare fra dilettanti, dove avremo occasione di ammirare Alfonso Piccin campione italiano dilettanti, a delle gare di gran fondo fra professionisti. I nomi dei concorrenti sono per se stessi sicura garanzia di riuscita per le due importanti riunioni sportive.

Ottavio Bottecchia, vincitore del giro di Francia, Enrici vincitore del giro d'Italia, Aymo 4.o nel giro di Francia, Pratesi primo dei touristi routiers, Francesco Verri che fu il velocissimo campione del mondo, Tonani, Picchi e moltissimi altri degni di competere con questi dominatori del pedale sono i concorrenti ai ricchissimi premi assegnati.

Avremo anche una emozionante gara di motorette e ciò darà maggiore importanza alla grande manifestazione sportiva. Il Comitato sta attivamente curando ogni particolare per l'organizzazione sotto la guida del sig. Certi il quale funzionerà da Starter in tutte le riunioni.

A giorni ci sarà dato di poter pubblicare l'intero programma sportivo.

Cade dal poggiuolo.

Ieri la bambina Foca Adele di Alessandro abitante in via Cesare Battisti stava trastullandosi nel poggiuolo. Purtroppo la piccola Adele è andata a cadere nella sottostante via riportando ferite multiple alla testa.

Prontamente ricoverata all'Ospedale, i sanitari constatarono che la caduta non aveva portato conseguenze gravi e in 20 giorni, salvo complicazioni, potrà dirsi guarita.

Gravissima disgrazia sul lavoro.

Ieri nel pomeriggio nella officina meccanica dei fratelli Costalunga, sita in via Candiani, è avvenuta una gravissima disgrazia che per puro e fortunato caso non ebbe serie conseguenze.

Uno dei proprietari il sig. Giuseppe Costalunga di anni 30 circa, stava, assieme al garzone Micheluz Luigi di Giuseppe di anni 16, riparando un radiatore di una macchina «Ford» di proprietà del sig. dott. Enrico Battistella.

Il Costalunga aveva poggiato il radiatore sopra un bidone che comunemente serve per contenere il carburo di calcio, e anzi il Costalunga credeva che il bidone fosse completamente vuoto. Purtroppo invece ne conteneva alcuni pezzi che causa l'umidità di questi giorni aveva formato del gas. E' da pensare che durante che il Costalunga con la fiamma a benzina stava saldando il radiatore «Ford» il bidone abbia avuto una uscita di gas che andò ad incontrarsi con la fiamma a benzina, causando lo scoppio e il ferimento del Costalunga e del Micheluz.

Il Costalunga è stato ferito nella regione frontale dallo stesso radiatore e riportò anche delle bruciature e scottature mentre il piccolo Micheluz veniva investito dalle fiamme che lo bruciacchiarono e lo scottarono al viso e in più parti del corpo. Per fortuna non subì alcuna conseguenza agli occhi.

Prontamente accorse l'autoambulanza comunale che curò l'immediato trasporto dei due feriti al nostro ospedale.

I feriti furono prontamente soccorsi dal medico di guardia dott. Pegolo, ma i sanitari si sono riservati la prognosi.

Ci siamo informati stamane sullo stato dei feriti e per quanto sia grave non desta serie preoccupazioni.

Da S. DANIELE

Onorare beneficando.

(27). — Le signorine insegnanti sorelle Irma e Fulvia Monassi per onorare la memoria della compianta zia Gioseffa Micoli vedova Andreolini, hanno versato al Patronato Scolastico la somma di L. 55.55.

L'Istituzione beneficata a mezzo della Presidenza sentitamente ringrazia.

Sull'orario dei negozi.

Negli anni immediatamente precedenti la guerra la locale Associazione Commercianti, di comune accordo coi singoli negozianti, aveva stabilito gli orari di apertura e di chiusura di tutti i negozi in genere, fissando anche per tutti l'ora e mezza di riposo per il desinare. E per parecchio tempo le cose procedettero senza che alcuno si azzardasse fare degli strappi agli orari.

Dopo l'invasione straniera per qualche tempo si continuarono, per forza di abitudine, ad osservare gli orari dell'anteguerra.

Ora non è più così; da qualche tempo si nota che qualche negoziante apre i battenti prima dell'ora solita, che qualche altro non osserva più il riposo del mezzogiorno... e via di seguito fino a provocare una consuetudine nell'inosservanza delle buone norme imposte ed a suo tempo accettate dai singoli.

Chi ne va di mezzo in questo stato di cose? Il galantuomo che osserva gli orari!

E poichè non ci dovrebbero essere strappi ad orari che sono diventati normali anche nei paesi di campagna, la benemerita Associazione Commercianti farebbe bene ad intervenire presso i signori negozianti che bellamente si sono infischiati del volere della stragrande maggioranza ed invitarli alla osservanza delle norme che disciplinano gli orari, se non altro per quel senso di colleganza che dev'essere innato in ogni essere appartenente al mondo civile.

Da CERVIGNANO

Festeggiamenti sportivi.

(27). — Fervono i preparativi per la manifestazione sportiva indetta ed organizzata dalla locale Associazione «Pietro Zorutti» per domenica 31 agosto e lunedì 1. settembre p. v.

Le diverse gare figuranti nel programma della festa, promettono di riuscire interessanti per le numerose iscrizioni già pervenute dai migliori atleti della Venezia Giulia e del Veneto.

Il tiro al piattello, dotato di belle medaglie d'oro per i vincitori, attirerà buon numero di appassionati; nella partita di calcio la squadra dell'Associazione XXX Ottobre di Trieste, disputerà la vittoria alla squadra della «Zorutti» per aggiudicarsi la medaglia di argento, dono della «Gazzetta dello Sport». Nè i divertimenti popolari mancheranno: oltre al giuoco di tombola, ballo, ecc. avremo anche un concerto della brava banda di Villa Vicentina, gentilmente concessa dal cav. Ciardi.

Il lunedì poi ci sarà l'immancabile torneo di bocce, che si svolgerà sui giuochi dell'Albergo «All'Angelo d'Oro»; ai vincitori sono riservati premi in denaro ed una medaglia d'oro, dono del proprietario dell'Albergo signor Seroppi.

Da TRICESIMO

Tradizionale Sagra di S. Filomena.

(27). — Ecco il programma dei festeggiamenti organizzati dalla Società Corale «L. Cuoghi» nella ricorrenza della Sagra annuale:

Domenica 31 agosto. — Ore 8: Passeggiata musicale con banda — Ore 10: Lancio di palloni sferici — Ore 16: Concerto musicale della Banda della Società Operaia Agricola di M. S. in Piazza V. Emanuele.

Ore 17: Estrazione della Tombola a beneficio della locale Congregazione di Carità coi seguenti premi: Cinquina lire 150 — I. Tombola L. 600 — II. Tombola L. 300.

Ore 18: Apertura del Gran ballo popolare sul Piazzale del Mercato con vasta piattaforma e scelta orchestra diretta dal maestro A. Pignoni. — Ore 20: Fuochi d'artificio preparati dal valente pirotecnico Marini di Gemona — Ore 21: Illuminazione del Piazzale del mercato con 2000 lampadine variopinte.

Lunedì 1. settembre. — Ore 16: Gran gara ciclistica libera a tutti i dilettanti, organizzata dalla premiata ditta G. Bulfone e figli di Tricesimo col seguente percorso: Tricesimo — Nimis — Attimis — Faedis — Povoletto — Salt — Molin Nuovo — Tricesimo (Km. 45). I. premio L. 80 — II. premio L. 60 — III. L. 40 — IV. medaglia d'argento grande — V. medaglia d'argento media — Fino al VII arrivato in tempo massimo diploma d'onore.

Concerti Bandistici.

Ore 17: Lancio di palloni sferici — Ore 19: Gran ballo di lusso — Ore 20: Incendio fantastico del Giardino e lancio di razzi luminosi.

Le iscrizioni per la gara ciclistica si ricevono presso la Ditta G. Bulfoni e Figlio fino alle ore 14 del giorno 1 settembre.

Sul Piazzale del Mercato vi sarà uno speciale servizio di Buffet fornito di ogni conforto.

Servizio di Tram speciali per Udine e di Autocorriera per Tarcento-Nimis e Buia.

Da AMPEZZO

La ricostituzione della Commissione per i danni di guerra.

E' giunta notizia ufficiale da Roma che il Ministero delle Finanze, di concerto con quello di Grazia e Giustizia, su proposta dell'on. Pisenti, Intendente Generale per i risarcimenti di guerra, ha emesso il decreto che ripristina con decorrenza dal 1° settembre la nostra Commissione Mandamentale per i danni di guerra.

A Presidente è stato nominato il Pretore di Ampezzo avv. Mauri Francesco Paolo.

La notizia è stata accolta con viva soddisfazione perchè il provvedimento varrà a sollecitare le liquidazioni del nostro Mandamento.

:: CRONACA UDINESE ::

La grande Fiera di riconoscenza pro mutilati e invalidi friulani in Piazza XX Settembre

Il lavoro di propaganda e di preparazione della Prima Fiera pro Mutilati procede alacremente e grazie alla preziosa collaborazione delle maggiori personalità cittadine e all'opera instancabile del suo illustre Presidente on. co. Gino di Caporiacco e dei membri tutti del Comitato Esecutivo il successo, superiore alle più rosee previsioni, può dirsi ormai assicurato.

L'adesione cordiale di S. M. il Re, che ha accettato con vero piacere l'Alto Patronato della Fiera, in omaggio ai gloriosi soldati friulani e alla nostra Terra ospitale; la nobile solidarietà del Presidente del Consiglio onor. Benito Mussolini seguita da quella di tutti i Ministri, la manifestazione in favore dei Mutilati assumerà un'importanza straordinaria tale da costituire un avvenimento storico.

Tutta la Provincia, l'Istria e la Dalmazia si apprestano con fervore d'opere a dare la loro fraterna solidarietà ai ritornanti dalle insanguinate trincee dell'eroico Friuli: e ogni Sezione dei Mutilati invierà un magnifico dono quale pegno di amore e di fede verso i fratelli d'arme e d'ideale.

Il Comitato assicura la cittadinanza *che le L.L. M.M. il Re e la Regina Elena visiteranno la grandiosa Mostra* della Fiera e potranno così compiacersi dell'alto sentimento patriottico e umano dei donatori i quali — ne siamo sicuri — faranno a gara acciocchè risplenda sul palco il più bello e cospicuo regalo: simbolo gentile di generosa bontà.

Alla sede della Segreteria, in Piazza XX Settembre N. 5, Udine, affluiscono intanto i doni bellissimi già offerti.

Il Comitato ringrazia con animo commosso e riconoscente gli offerenti i cui nomi verranno tutti prossimamente pubblicati.

Il Comitato comunica che il Comitato Centrale di Roma dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi, dietro proposta della Sezione di Udine e Provincia, rilascierà ai donatori di cospicui regali, splendidi diplomi di benemerenze.

Il manifesto alla cittadinanza

Alla patriottica dimostrazione che, all'omaggio verso i Sovrani, unirà il sentimento di riconoscenza ai valorosi combattenti, tutta la cittadinanza udinese si unirà con le popolazioni friulane le quali affluiranno da ogni cittadina e da ogni paese a Udine, capitale militare della guerra e sentinella indefettibile di patriottismo.

Per cura del Comitato della Grande Fiera, verrà indirizzato alla cittadinanza il seguente manifesto:

« Cittadini,

L'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra della nostra Provincia, confidando nel mirabile e spontaneo sentimento di carità ed amore con cui la generosa popolazione friulana ha sempre risposto agli appelli di benefiche Istituzioni, ha indetto, in occasione della prossima venuta ad Udine delle Loro Maestà, una Grande Fiera della Riconoscenza, sotto l'Augusto patronato dei Sovrani.

Con questa nobile gara di gratitudine, il Comitato si ripromette di venire largamente in aiuto ai gloriosi fratelli, nel le cui carni straziate sono le stimmate delle eroiche lotte sostenute per la santa causa della Patria.

Ma perchè la Fiera possa riuscire degna del popolo nostro civilmente evoluto e patriottico e del nobilissimo scopo che si propone, occorre che da tutti i cittadini privati ed enti pubblici, ci venga lo spontaneo e cortese contributo di una offerta la maggiore possibile.

E indubbiamente, con la tradizionale generosità che si è andata affermando ed imponendo nella coscienza del popolo friulano, tutti risponderanno allo invito di soccorrere i fratelli eroici che hanno bisogno e sopratutto il diritto di vedersi stesa una mano amorevole e riconoscente! ».

Le decisioni del Comitato esecutivo

seduta di ieri sera.

Nella sala della Congregazione di Carità ieri sera alle 18 si è riunito il Comitato esecutivo della Fiera di Beneficenza. Presiedeva il gr. uff. co. Gino di Caporiacco. Egli, aprendo la seduta, ha riferito che, alla Fiera si sono avute cospicue e numerose adesioni. La grandiosa Pesca disporrà di moltissimi doni tanto da ritenersi che riuscirà magnificamente. Le Loro Maestà hanno concesso il Loro Alto Patronato, onore che mai fu ancora concesso a nessuna Pesca in Friuli.

Il Presidente ha poi rilevato il valido aiuto che la Congregazione di Carità presta, e l'appoggio che concede validamente il dott. Binna Commissario aggiunto del Comune.

Il co. di Caporiacco ha riferito pure sui lavori di organizzazione che procedono incessanti perchè la manifestazione riesca degnamente.

Il Comitato quindi ha discusso circa la località cittadina ove indire la Fiera. Alla discussione parteciparono tutti i presenti, accordandosi di scegliere la Piazza XX Settembre, come centro più adatto e non ostacolante le altre manifestazioni indette per la storica occasione, o comunque lo svolgersi della vitalità cittadina. In Piazza XX Settembre verrà costruita una vasta gradinata coperta per la disposizione dei doni che si annunciano numerosi e di valore. I chioschi per la vendita dei biglietti, saranno disposti in vari punti nel centro della città.

Ai festeggiamenti parteciperanno per l'augusta occasione, molte bande della Provincia.

L'adunanza ha chiuso la discussione, distribuendo diverse incombenze tra i componenti del Comitato, onde ogni cosa sia preparata con la massima regolarità.

Ed ora, spetta alla cittadinanza di rispondere adeguatamente al nobilissimo scopo ed alla benemerita iniziativa dei Comitati.

Si confida che le Ditte ed i cittadini, sopratutto coloro che possono, contribuiscano degnamente alla Grande Fiera. La vasta gradinata che si ergerà in Piazza XX Settembre dovrà accogliere doni che facciano onore al mai smentito sentire patriottico e generoso dell'anima friulana.

Il Viceprefetto ci lascia

Certo sarà appresa in città e in tutta la provincia col più vivo rammarico la notizia che il vice prefetto cav. uff. dott. Lops, dopo una gradita permanenza di alcuni anni tra noi, è stato trasferito a Reggio Calabria. Il trasferimento ha per l'egregio funzionario, che era anche Presidente benemerito e competentissimo della Commissione Reale per l'amministrazione straordinaria della Provincia del Friuli, il carattere molto lusinghiero di una promozione poichè il cav. uff. Lops, nella nuova sede, oltre la carica di vice-prefetto, va ad assumere quella importantissima di Direttore dell'Ente edilizio di Reggio Calabria.

Gentiluomo, di squisita cortesia oltre che distintissimo funzionario, il dottor Lops si era acquistato fra noi generali simpatie e salde amicizie che nemmeno la lontananza varranno a troncare; chiunque ebbe a trattare con lui sia per ragioni d'Ufficio, sia per rapporti inerenti alle sue molteplici mansioni, non potrà dimenticare la sua chiara visione dei vari e complessi problemi della nostra vasta Provincia, nè la intelligente competenza nel risolverli.

Siamo certi di interpretare il pensiero unanime della cittadinanza e dei vari centri del Friuli esprimendo al dott. Lops il rincrescimento per la sua partenza e inviandogli i voti più fervidi di sempre più felice avvenire.

A sostituire il dott. Lops verrà qui da Reggio Calabria il cav. dott. Angelo Faces, al quale diamo fin d'ora cordialmente il benvenuto fra noi.

La Federazione Friulana Combattenti per l'ordine del giorno di Assisi

Ieri ebbe luogo presso la «Casa del Combattente», la riunione del Comitato Provinciale della Federazione Friulana Combattenti, sotto la presidenza dell'on. Luigi Russo.

Il vice presidente Bonanni, a nome di tutti i compagni combattenti e dei membri del Comitato Provinciale, ha espresso la sua soddisfazione per l'alta carica conferita all'on. Russo dal Comitato Nazionale che lo ha voluto vicepresidente del maggiore consesso della Organizzazione dimostrando così la grande fiducia che egli gode presso i combattenti d'Italia. Ha avuto inoltre parole di vivo elogio per l'opera svolta dal Presidente a favore dei combattenti.

Rispose l'on. Russo che fece una dettagliata relazione sullo svolgimento del Congresso di Assisi e sull'ordine del giorno Viola, interpretandone lo spirito e la lettera così come dal compilatore si volle fosse espresso. La relazione diffusissima trovò il pieno manifesto consenso dei membri del Comitato Provinciale che dopo una serena ed ampia discussione conclusero con la presentazione del seguente ordine del giorno che fu votato alla unanimità:

« Il Comitato Provinciale della Federazione Friulana Combattenti, udita la relazione del suo Presidente on. Luigi Russo sullo spirito che animò la maggioranza dei delegati dell'Associazione nel recente Consiglio Nazionale di Assisi sino alla unanime accettazione dell'ordine del giorno Viola, ordine del giorno che non voleva essere, come non è, schieramento di parte ma monito per tutti gli estremisti ed espressione dell'anima della grande maggioranza di quei Combattenti d'Italia che in devozione ed in umiltà sollevano lo amore della Patria dalla tradizione gloriosa delle opere compiute alla quotidiana profferta sincera ed accesa di passione di volere, nella rivalutata grandezza, sempre adoperarsi per la maggiore fortuna d'Italia;

« preso atto con soddisfazione che il colloquio seguito fra il nuovo Comitato Nazionale ed il Capo del Governo, a cui venivano con cordialità recati il saluto e la voce franca dei combattenti, trovò rispondenza egualmente cordiale ed aperta, così che poterono seguire chiarimenti che senza alterare lo spirito dell'ordine del giorno di Assisi, di cui i nuovi dirigenti si considerano fedeli depositari, vantaggiano e vieppiù vantaggeranno le intime, inderogabili ragioni del libero muoversi e progredire della Associazione Nazionale Combattenti nel campo della sua realtà associativa nazionale,

« mentre approva pienamente l'operato del proprio Presidente on. Russo, fiero che ad onore della Friulana Federazione, tra un consenso significativo quanto lusinghiero, sia stato chiamato alla vice presidenza della Associazione Nazionale;

« orgoglioso dell'eroico nome di Ettore Viola ben degno Presidente della Associazione stessa, confida pienamente nelle opere che per lui e per i nuovi dirigenti si produrranno per il domani migliore dell'Associazione la Patria sempre e ad ogni costo devotamente servendo ».

I lavori del nuovo palazzo delle poste

verranno ora ripresi.

Al Commissario dott. cav. Binna, è pervenuto il seguente telegramma da S. E. Spezzotti:

« Roma, 27. — Oggi Ministero lavori autorizza telegraficamente Genio Civile consegna Impresa Palazzo Poste. — SPEZZOTTI ».

I lavori per la sollecita costruzione dell'indispensabile palazzo Postelegrafonico, si riprenderanno dunque subito, grazie all'interessamento di S. E. Spezzotti. La notizia sarà certo appresa con la massima soddisfazione.

Fiori d'arancio

Ieri, coi riti religioso e civile, la distinta e gentile signorina Sabota Saccomani ed il sig. Antonio Comelli, hanno realizzato il loro sogno d'amore.

Fiori e doni bellissimi vennero offerti a profusione alla novella coppia che è partita per un lungo viaggio di nozze con gli auguri più vivi da parte di un numeroso stuolo di amici e parenti.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Pasta asciutta - Manzo all'italiana o fegato - Contorno.

Sera: Pasta in brodo - Vitello in umido - Contorno.

Avanti alla Commissione arbitrale per gli affitti

Ecco l'elenco delle ultime controversie trattate avanti alla Commissione arbitrale per gli affitti di case del I Mandamento, presieduta dal giudice avvocato Guido Benedetti:

— D'Eclesis Amedeo contro Maria Vario, accordo con il fitto semestrale di L. 906 a decorrere dal 1. gennaio 1925 e con la proroga della locazione al 30 giugno del venturo anno.

— Gallina Giovanna in Chiarandini contro Teresa Manini. Per conciliazione l'inquilina resterà nella casa fino al 30 giugno 1925 col fitto mensile di L. 90 a decorrere dal 1. luglio p.v.

— Vatri Caterina contro Emilio Sandri. Per accordo intervenuti l'inquilina ha la proroga di legge col fitto attualmente pagato.

— Blasig Arturo contro Giacomo Banda-Piraccordo intervenuto l'inquilino resterà nella casa a tutto giugno 1925 col fitto invariato.

— Bandiani Erasmo contro Baschiera avv. cav. Giacomo. Per sentenza la Commissione concede la proroga di legge fissando la pigione in L. 205 mensili a partire dal 1. luglio 1924.

— Orlando Giuseppe contro avv. Gino Schiavi. Per sentenza la Commissione dichiara prorogata l'affittanza al 30 giugno 1925 colla pigione mensile di L. 160 a decorrere dal 1. luglio 1924.

— Dorlini Ester contro Pravisani Alberto. Le parti si conciliano nel senso che l'inquilina resterà nella casa fino al 30 giugno 1925 col fitto mensile di L. 50 a decorrere dal 1. luglio 1924.

— Calderan Francesca ved. Pravisani contro Antonio Deciani. Per accordo fra le parti l'inquilina ha la proroga, per la casa e per lo stallo, fino al 10 giugno 1926 col fitto mensile di L. 525.

— Canapificio Udinese contro Cleani Domenico. Con sentenza la Commissione concede la proroga della locazione al 30 settembre 1925 col fitto di L. 3200 annue.

— Cav. Giuseppe Bissattini contro cav. Giovanni Rossi. Per sentenza la Commissione concede all'inquilino la proroga di legge con la pigione mensile di L. 160 mensili a decorrere dal 1.o luglio 1924.

— Amministrazione delle Ferrovie dello Stato contro Vittoria Zigagna. Per sentenza la Commissione dichiara prorogata la locazione al 30 giugno 1925 con l'affitto annuo di L. 4500 dal 1.o giugno 1924.

— Zanini Gino contro Emilio Menighini. Per sentenza la Commissione dichiara nulla e come non avvenuta la disdetta data dal signor Menighini non avendo provato di essere proprietario della casa.

— Iacob Nella in Micelli contro Anna Stupilli ved. Zamparo. Per accordo intervenuto fra le parti la inquilina Iacob ha la proroga della locazione fino al 10 novembre 1925 con l'affitto annuo di L. 360.

— Sillani Domenico contro la stessa Stupilli. Le parti si accordano così: il Sillani resterà nella parte di casa ora occupata fino al 10 novembre 1925 col fitto di L. 380 annuo assumendo in proprio anche l'affittanza di altri locali — ora vuoti — del locale stesso, con la pigione, pure annua, di L. 300 e ciò a decorrere dall'11 novembre 1924.

Concorso a Cattedre

nelle R. Scuole medie delle Colonie.

E' aperto un concorso per titoli alle seguenti Cattedre delle Regie Scuole Medie delle Colonie Libiche (Bengasi, Derna, Tripoli):

Ginnasio Superiore — Lingua italiana, latina e greca, storia e geografia — per N. 2 cattedre.

Ginnasio Inferiore — Lingua italiana e latina, storia e geografia — per N. 1 cattedra.

Istituto Tecnico (corso inferiore) — Lingua italiana e latina, storia e geografia — per N. 3 cattedre — Matematica e scienze — per N. 2 cattedre.

Scuola Complementare — Lingua italiana, storia e geografia; per N. 1 cattedra — Lingua francese; per N. 1 cattedra — Disegno; per N. 1 cattedra.

Al concorso possono prendere parte solo gli insegnanti dei corrispondenti ruoli delle Scuole Medie del Regno.

Non sono ammessi quegli insegnanti i quali abbiano superato l'età di 45 anni alla data del presente decreto, e quelli i quali abbiano subito alcuna delle punizioni disciplinari, di cui all'art. 22 del R. Decreto 6 maggio 1923 N. 1054.

Le domande, in carta bollata da lire 3, debbono essere inviate al Ministero delle Colonie (Ufficio Scuole e Servizi Archeologici) entro il 10 setembre 1924. Nella domanda debbono essere esattamente indicati: la cattedra per cui si concorre, il nome e cognome, la dimora del candidato e il luogo dove intende gli siano fatte le comunicazioni relative al concorso e restituiti i titoli.

Gli interessati possono prendere visione dell'integrale bando di concorso presso il R. Provveditorato agli Studi in via Genova N. 4 a Trieste.

Le iscrizioni all'Istituto musicale

Jacopo Tomadini.

Dal 10 al 26 settembre p. v. sono aperte le iscrizioni degli allievi per l'anno scolastico 1924-1925.

La domanda in carta libera, deve essere indirizzata alla Direzione dell'Istituto da parte del padre o della madre dell'aspirante o da chi ne fa le veci.

Gli allievi che frequentarono l'Istituto nell'anno decorso presenteranno la sola domanda di ammissione alla frequenza.

Tutte le domande dovranno essere consegnate alla segreteria dell'Istituto (Via delle Carceri) che resterà aperta dal 10 al 26 settembre ogni giorno, eccettuati i festivi, dalle ore 9 alle 19.

Tutti gli allievi di nuova iscrizione dovranno sostenere un esame di ammissione che avrà luogo alle ore 16 del 29 settembre p. v.

Gli allievi del decorso anno che non si presentarono agli esami della sessione di giugno u. s., o che non ottennero la promozione, dovranno presentarsi a sostenere gli esami nella seconda sessione che avrà luogo nell'ordine seguente:

I., II. e III. Corso di teoria e solfeggio: 30 settembre alle ore 16 — I. e II. Corso di solfeggio cantato: 30 settembre alle ore 16 — Scuola di Pianoforte: 1. Ottobre alle ore 14 — Scuole di violino, violoncello e contrabasso: 2 ottobre alle ore 14 — Scuole di flauto, oboè, clarinetto, corno, tromba e trombone: 3 ottobre alle ore 17.

Lo scomparso da casa trovato annegato nella roggia

Ieri abbiamo dato notizia che il pensionato Antonio De Wrachien era scomparso da casa dal 18 corrente. Le tristi previsioni formulate in seguito alla scomparsa, hanno purtroppo avuto conferma nella macabra scoperta fatta ieri verso mezzodì.

Certo Emilio Bones fu Antonio, pensionato ferroviario, abitante in Via Cernaia 42, ricasando scorse un cadavere galleggiante contro la volta del ponte sopra la roggia di Palma che attraversa detta via all'altezza dei Magazzini Muzzatti. Furono avvertiti i carabinieri del Comando di Porta Aquileia ed il maresciallo Arreghini si recò sul posto. Vennero chiamati anche i pompieri che assicurarono il cadavere con delle corde legate alla spalletta del ponte, onde impedire che la corrente lo trasportasse più oltre.

Il riconoscimento.

Verso le due, l'assistente ferroviario Ettore De Wrachien si recò in stazione dal brigadiere dei carabinieri Rubinato.

— Hanno trovato un cadavere nella roggia dietro la stazione — disse al brigadiere. Mio padre è scomparso da casa da nove giorni, e non vorrei che fosse lui...

Trepidante, si recò sul triste posto accompagnato dal brigadiere Rubinato. Il De Wrachien riconobbe subito il padre, malgrado il cadavere galleggiasse con il viso all'ingiù.

Non si è precisato se trattisi di disgrazia o di suicidio. Il cadavere si trovava nell'acqua, fermato in qualche sottopassaggio, da diversi giorni.

L'omaggio degli arditi

a una valorosa fiamma nera.

Nella recente riunione generale della Sezione arditi di Udine, dopo avere deliberato la partecipazione insieme agli altri gruppi combattenti alla manifestazione centenaria della Brigata Re e in onore ai Sovrani, l'assemblea ha approvato unanime il seguente ordine del giorno, in onore del dott. Giacomo Luchini, indirizzandogli una calorosa dimostrazione di simpatia:

« Gli Arditi udinesi, riuniti in assemblea generale, constatato che la fattiva opera svolta a pro dei soci del valoroso capitano delle fiamme nere Luchini dott. Giacomo, in tutte le forme di assistenza economica e sociale, verso coloro che lottando con la vita per la vita, tengono alto in Patria e fuori il nome d'Italia e difendono gelosamente il sacro retaggio della Vittoria, manda allo stesso il proprio voto di plauso, il vivo ringraziamento, augurandosi abbia a continuar loro il suo valido appoggio ».

Incidente di caccia

Ieri sera alle ore 20 veniva accolto all'Ospedale Civile Attilio Beltrame fu Giuseppe, di anni 24, da Mortegliano. Il giovanotto trovandosi a cacciare nei pressi di Orgnano (Basiliano), inavvertitamente lasciò partire un colpo di fucile che gli produsse una ferita lacero-strappata al dito indice e al medio. Salvo complicazioni guarirà in circa un mese.

Un altro primato italiano

La posta sotterranea.

E' proprio destino invidiabile che l'Italia, anche nelle cose in apparenza piccole e quasi insignificanti, debba precedere gli altri ed affermarsi, al cospetto del mondo, sempre nuova ed unica.

Chi avrebbe mai previsto, malgrado l'imponente sviluppo preso dai servizi postali, che un giorno o l'altro si sarebbe audacemente pervenuti all'istituzione di Uffici anche sottoterra? Nessuno. Eppure in Italia esiste un Ufficio consimile e propriamente nelle famose Grotte di Postumia.

Nè si pensi che si tratti di un Ufficio istituito semplicemente per apparire geniali e singolari; ma di un Ufficio vero e proprio — con tanto di stemma reale nella facciata principale e con proprio timbro: « Postumia-Grotte » — il quale funziona regolarmente ed in certe ricorrenze può dare dei punti e superare l'attività degli altri Uffici — siano pure di centri principali — del Regno. Quest'anno durante la Sagra della Pentecoste vi furono impostate, timbrate e spedite — in questo Ufficio — N. 78.000 cartoline illustrate.

Con l'istituzione di un simile Ufficio si è data l'opportunità a chi visita le Grotte di poter far pervenire alle proprie famiglie ed ai propri amici un pensiero, un saluto ed un bacio che riepiloghi tutta l'impressione di meraviglia ottenuta in quell'immenso e dovizioso scrigno delle meraviglie le più preziose che si nascondono fra i misteri del sottosuolo postumiese.

E chi riceve questo pensiero, questo saluto e questo bacio, pur sapendo che viene di sottoterra, non lo interpreta come un terrorizzante messaggio d'oltre tombe, ma se lo tiene caro doppiamente, perchè fu compilato ed impostato nel centro delle Grotte famose dove si sono ormai installate — trionfatrici di ogni difficoltà naturale ed assertrici di ogni audacia umana — tre delle principali comodità del progresso odierno: luce elettrica, ferrovia e posta.

Anche per ciò le Grotte di Postumia sono uniche al mondo e l'Italia orgogliosa le conserva all'ammiraizone dei cultori delle bellezze della natura.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

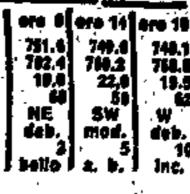
Venerdì 29 agosto 1924.

		ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°		751.6	749.8	749.1
Pressione al mare		762.4	760.2	758.8
Temperatura		19.8	22.0	19.5
Umidità (0-100)		60	50	62
Vento	Direzione	NE	SW	W
	Forza	deb.	mod.	deb.
Nebulosità (0-10)		2	5	10
Stato del tempo		bello	s. b.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 24,0

Temperatura minima: 13,0

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 767, sulla Spagna

Pressione minima: 756 sul Mar di Levante e 757 sulle Isole Hutland

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo in prevalenza avrio; temperatura sotto la normale.

Spigolature

L'Associazione geodetica internazionale che ebbe origine nel 1861 per impulso dell'illustre geodeta Generale J. Baeyer, era costituita da tante Commissioni Geodetiche quanti erano gli Stati aderenti all'Associazione geodetica internazionale. L'Associazione visse dunque a spese dei diversi Stati, ciascuno dei quali pagava un contributo commisurato alla propria popolazione; ebbe una Commissione Permanente, organo scientifico consultivo, nel quale ogni Stato aveva uno o più rappresentanti ed un ufficio centrale, organo esecutivo, che risiedeva a Potsdam, era largamente provvisto di strumenti, apparecchi e personale, raccoglieva, sintetizzava i lavori eseguiti dai diversi Stati, ne curava le pubblicazioni e organizzava lavori di indole generale.

Alla Commissione Geodetica Italiana furono assegnate in bilancio 32.500 lire all'anno di cui una parte (6000 marchi, corrispondenti press' a poco a lire 7500) veniva versata all'Ufficio Centrale di Potsdam a titolo di contributo internazionale, mentre le altre 25.000 lire venivano erogate in lavori, strumenti e spese di viaggi e rappresentanza.

L'attività della Commissione nei primi anni della sua esistenza si esplicò principalmente in determinazioni astronomiche e in lavori di triangolazione che venivano eseguiti direttamente dai suoi membri e sotto la loro immediata sorveglianza; vennero così rifatte o rivedute le antiche triangolazioni e le misure di basi geodetiche già eseguite sotto il Governo borbonico nell'Italia Meridionale dall' « Ufficio Topografico di Napoli » o rifatti i relativi calcoli. In seguito, fu chiamato a partecipare ai lavori anche l'Istituto Geografico Militare, nato nel 1871, il quale, mentre aiutava la Commissione con strumenti (di cui era assai largamente provvisto) con materiale da trasporto e attendamento, con personale militare di servizio, ecc., era da questa ricambiato con assegni di fondi e con collaborazione scientifica in quanto i suoi ingegneri geografi venivano da essa Commissione educati al rigore scientifico, istruiti ed avviati alle più importanti operazioni di alta geodesia. I lavori riuscivano così di interesse comune, non solo, ma stabilivano anche una corrente di simpatia fra le due istituzioni i cui scopi hanno fra loro tanta analogia.

Oltre che in tali lavori essa si occupò alacremente, per molti anni, di misure di latitudini, di azimut e di determinazioni telegrafiche, di differenze di longitudine, lavori questi delicati e costosi che costituiscono il complemento necessario della triangolazione nello studio della forma della terra. Furono così misurate le differenze di longitudine fra alcuni principali punti italiani e collegati questi, con analoghe operazioni, con punti delle reti francesi o svizzera; e già si pensava, prima che la guerra venisse a turbare questi tranquilli lavori di pace, a sostituire a tali operazioni, anche in Italia, la radiotelegrafia al metodo complicato ed ingombrante della telegrafia ordinaria nella trasmissione dei segnali; il che conferendo semplicità ed agilità alle operazioni in parola, avrebbe avvantaggiato grandemente lo studio della forma della terra.

* * *

Ancora nel 1922 è stata ideata una grande linea per dirigibili che collegherebbe Milano, Roma, Tripoli, Bengasi e Alessandria d'Egitto e sarebbe costituita da cinque tappe: Milano-Roma (km. 540 - ore 6), Roma-Tripoli (chilometri 1020 - ore 10-11), Tripoli-Bengasi (km. 680 - ore 7), Bengasi-Alessandria (km. 980 - ore 10). Essa dovrebbe essere percorsa dagli Zeppelin che la Germania deve consegnarci e per un primo tempo da quello già ricevuto e che fu ribattezzato « Esperia ». La velocità oraria dovrebbe essere di 90-100 km., notevolmente inferiore cioè a quella che si potrebbe ottenere con tutta la potenza dell'apparecchio che è di 125 km. e ciò per avere un margine sicuro per ricuperare ritardi e vincere le correnti contrarie. E' stato proposto anche un orario per la linea, col quale si partirebbe da Milano alle 12 e si arriverebbe a Roma alle 18; si ripartirebbe alle 11 arrivando a Bengasi alle 18 e ripartendo alle 20 si giungerebbe ad Alessandria alle 6.

In maniera analoga il ritorno avrebbe dovuto essere effettuato partendo da Alessandria alle 18 e toccando Bengasi alle 4, Tripoli alle 18, Roma alle 7 giungendo a Milano alle 18.

Gli avvenimenti politici hanno impedito al notevole progetto di divenire realtà; oggi però che il Governo fascista intende dare il massimo sviluppo all'areonautica, destinata ad essere la scienza dell'avvenire, la proposta di due anni fa diviene quanto mai interessante e meritevole di studio.

* * *

Grandioso lavoro è la sistemazione del fiume Murray (Australia) e i suoi affluenti per permettere l'irrigazione di una superficie di 50 milioni di acri di terreno fertile in una regione nella quale la media annuale di pioggia è di soli 370 mm. Questo fiume nasce dalle Alpi Australiane nelle quali la pioggia cade con una media annuale di 1400 mm. Questo lavoro è preventivato in 7 milioni di lire sterline e dovrebbe essere compiuto in 14 anni. La regione oggi possiede tre immensi serbatoi che per grandiosità occuperanno fra i colossi del genere di tutto il mondo il quinto, il sesto ed il nono posto.

Il fiume Murray può essere paragonato al Yang-tze-Kiang della Cina che provvede ad oltre 200 milioni di abitanti e costituisce l'unica via che conduce nello Sze-Chuen. I lavori a questo fiume permetteranno lo sviluppo di una grande popolazione della quale il 97 per cento è di puro sangue inglese, e costituiranno un ingente incremento alla potenza dell'Impero britannico.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 — 7.50 — 10.10 (diretto) — 13.30 — 17.45 (fino a Gorizia) — 20.1.

Arrivi: ore 7,2 (da Gorizia) — 8.30 — 11,20 — 16.15 — 19.30 (diretto) — 22.25.

Linea Udine-Venezia.

Partenze, ore 2 (diretto) — 5.35 — 7.10 fino a Pordenone — 9.10 — 11.45 (diretto) — 16.35 — 20 (diretto).

Arrivi: ore 4.5 (diretto) — 7.42 da Pordenone — 9.30 — 11.51 (diretto) — 10 — 17.37 (diretto) — 23.3.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 — 9.45 (diretto) — 12.10 (*) — 17.50 (diretto) — 19.45.

Arrivi: ore 1.15 — 7.35 — 11.30 (diretto) — 15.55 (*) — 19.40.

(*) Dal 15 giugno al 15 ottobre.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze: ore 5,20 (per Grado) — 6.20 — 8.40 (per Grado) — 10.15 — 19.

Arrivi: ore 7.37 — 13.17 — 18.30 — 23,12 (da Grado).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6.20 — 8,50 — 12 — 16.30 — 20.05.

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 9.20 — 12.30 — 17 — 20.35.

Partenze da Cividale: ore 5.20 — 7 — 10.40 — 12.50 — 18.45 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 5.50 — 7.30 — 11.10 — 13.20 — 19.15 — 21.36 (*).

(*) Questo treno si effettuerà soltanto alla domenica.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenze da Cividale Ferrovia: ore 7 — 12.35 — da Cividale Barbetta: ore 18.30 — Arrivi a Caporetto: 8.56 — 14.46 — 20.6.

Partenza da Caporetto: ore 5 — 10.40 — 16.45 — Arrivi a Cividale Ferrovia: ore 6.40 — 12.20 — 18.25.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze dalla Staz. Carnia: ore 6.40 — 11 — 13.40 (*) — 15.35 — 19.

Arrivi a Tolmezzo: ore 7.01 — 11.21 — 14.01 — 16.01 — 19.21.

Partenze da Tolmezzo: ore 7.04 — 11.24 — 14.04 — 16.40 — 19.24.

Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 — 11.40 — 14.20 — 17 — 19.40.

Partenze da Villa Santina: ore 5.35 — 8 — 9.35 — 13.45 (*) — 17.35.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.51 — 8.18 — 9.51 — 14.02 — 17.51.

Pertenze da Tolmezzo: ore 5.54 — 9.54 — 14.05 — 17.54.

Arrivi alla Staz. Carnia: ore 6.15 — 10.15 — 14.25 — 18.15.

(*) Si effettuano dal 15 giugno al 15 ottobre.

NB. — Tutti i treni sono in coincidenza a « Per la Carnia » coi treni delle Ferrovie dello Stato.

Linea Udine - Lignano

Partenza: da Udine, tren, ore 6.20 — S. Giorgio Nog., autocorriera, ore 7.40 — Marano, motoscafo ore 8.30.

Ritorno: da Lignano ore 16 — da Marano ore 16.50 — da S. Giorgio Nog. ore 17.25.

Due corse nei giorni festivi in coincidenza coi treni in arrivo a S. Giorgio, al mezzogiorno.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 — 6.45 — 12.40 (*) — 1.15.

Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 — 7.40 — 13.35 (*) — 17.10.

Partenze da Villa Santina: 5.25 (**) — 8.55 — 14.25 (*) — 19.45.

Arrivi a Comeglians: 6.30 (**) — 10 — 15.30 (*) — 20.50.

(*) Sospeso la domenica nei mesi di giugno, settembre e ottobre.

(**) Si effettuerà il lunedì, giovedì e sabato.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.15 — 9.30 (per Fagagna) (*) — 11.10 — D. 16.20 — 18.30 — 20 (per Fagagna) (*).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.24 (a Fagagna) (*) — 13.5 — D. 17.20 — 19.55 — 20.54 (a Fagagna) (*).

Partenze da S. Daniele: ore 6 — 8 — 10.36 (parte da Fagagna) (*) 13.10 — 18 21.15 (per Fagagna) (*).

Arrivi a Udine: ore 7.25 — D. 9.05 — 11.30 (*) — 14.35 — 19.25 — 22.10 (*).

(*). Si effettua nei giorni festivi.

L'Agenzia viaggiatori, Massimo Gaudio, sotto portici del Palazzo degli Uffici, rilascia i biglietti anche il giorno avanti la partenza.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni

Partenze da Paluzza: 4.30 (*) — 6.20 — 9.45 (**) — 16.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): 5.35 (*) — 7.25 — 10.50 (**) 17.5.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): 8 (**) 12.10 — 18.10 — 19.30 (*).

Arrivi a Paluzza: 9.15 (**) 13.25 — festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15 — 22.35.

Partenze da Tricesimo: 21.50 — 23.18.

Tranvia del But.

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

(**) Si effettua il giovedì. Dal 1.o luglio giornaliero.

LINEA AUTOMOBILISTICA

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo 19.25 — 20.45 (*).

a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Tricesimo - Tarcento - Vedronza.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

AUTOCORRIERA

Pontebba - Lusnitz - Tarvisio.

Partenze da Pontebba: ore 9.10 - 15.15.

Arrivo a Tarvisio: ore 10.10.

Arrivo a Lusnitz: ore 15.30.

Partenza da Tarvisio: ore 11.20 - 17.30.

Arrivo a Pontebba: ore 12.20 - 18.30.

Linea Vito D'Asio-Anduins-Pinzano Spilimbergo.

Partenza da Vito D'Asio ore 6 — da Pinzano ore 6.40 — arrivo Spilimbergo ore 7.25 in coincidenza a Pinzano con la linea Pinzano-S. Daniele-Udine.

GIORNALIERA

Udine - Grado.

Partenza da UDINE, dall'Albergo Europa, di fronte alla Stazione: ore 7.30 (in coincidenza a Porta Gemona col Tram di S. Daniele. — Arrivo a Grado, ore 9.

Partenza da Grado: ore 19.30 — Arrivo a Udine: ore 21.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »